



Città di Fabriano

Seduta del
18/11/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemilaventuno** il **diciotto** del mese **Novembre** alle ore **18:30** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, nella Sala Convegni del Palazzo del Podestà, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso in data 15/11/2021 prot. n. 39159

OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/11/2021

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	FILIPPONI FABIO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	si
MARANI ROBERTO	Consigliere	no	CROCETTI MICHELE	Consigliere	si
STAZI ROBERTA	Consigliere	si	STROPPIA RENZO	Consigliere	si
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPIA OLINDO	Consigliere	si
PASSARI GUIDO	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n.25

Consiglieri presenti n. 24

Scrutatori: Vinicio Arteconi, Giovanni Balducci, Monica Tisi

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale **Avv. Vania Ceccarani**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: ARCIONI IOSELITO, FIORUCCI ODERISI NELLO, DI MAIO VINCENZA, PAGNONCELLI BARBARA, VENANZONI ILARIA,



Città di Fabriano

Seduta del
18/11/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2021

1. COMUNICAZIONI
2. APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 30/07/2021, 24/08/2021 E 21/09/2021, DAL N. 37 AL N. 44 E DAL N. 45 AL N. 55.
3. AVANZAMENTO LAVORI SCUOLA MARCO POLO
4. PALAGUERRIERI
5. CAMPODONICO
6. CHIUSURA DEL CIMITERO
7. PALAZZETTO DELLO SPORT "GIULIANO GUERRIERI"
8. INAGIBILITA' CHIESA S.DOMENICO
9. SURROGA DELLA CONSIGLIERA SARA MARINUCCI PER DIMISSIONI. CONVALIDA DEL PRIMO DEI NON ELETTI DELLA LISTA "MOVIMENTO 5 STELLE", SIG. FABIO FILIPPONI
10. PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEI DRAMMI DELLE FOIBE, DELL'ESODO DEGLI ITALIANI DALL'ISTRIA, FIUME E DALMAZIA NEL SECONDO DOPOGUERRA
11. SENTENZA GIUDICE DI PACE DI FABRIANO N. 66/2021 RG.316/2020 C.M./COMUNE DI FABRIANO -SINISTRO DEL 6/08/2019- RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO (EX ART 194 COMMA 1, LETT.A) DEL D.LGS. N.267/2000
12. RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194 COMMA 1 LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 PER SALDO ONORARI E COMPETENZE ALL'AVV. STEFANO GORETTI PER RESISTENZA IN GIUDIZIO TAR MARCHE RG 1201/2000
13. DECRETI INGIUNTIVI N.890/2021 E N. 897/2021 DEL TRIBUNALE DI ANCONA - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N.267/2000
14. PRESENTAZIONE PROPOSTA DI INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO CITTADINO A GINO STRADA



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

1. COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: Buonasera a tutti diamo inizio al Consiglio Comunale. Passo la parola alla Segretaria per l'appello

APPELLO

PRESIDENTE: Ventuno presenti. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Nomino come scrutatori Arteconi, Balducci e Tisi. Iniziamo con le comunicazioni. Mi ha chiesto di poter fare una comunicazione il Consigliere Giombi. Prego, Consigliere.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Comunico che dalla data odierna formalmente il gruppo Fabriano Progressista, da me rappresentato, entra a far parte del gruppo del Partito Democratico. Ringrazio il Capogruppo del Partito Democratico, ingegnere Giovanni Balducci, con il quale ormai da diversi anni abbiamo collaborato e stiamo redigendo una visione politica alternativa all'attuale dirigenza del Movimento 5 Stelle. Ci proponiamo a proporre una proposta politica lungimirante alternativa e, come sottolineato ieri dall'attuale Commissario del Partito Democratico Angelo Cola, come ha rilasciato la dichiarazione ieri sera a Radio Gold alla direttrice Gigliola Marinelli e al giornalista Marco Antonini, vi è la necessità che Fabriano non perda ruolo di locomotiva dell'entroterra marchigiano e quindi è necessario che le forze di centro e centro-sinistra si aggregino per proporre per Fabriano e per il territorio fabrianese una proposta seria ed alternativa. Di qui la motivazione del mio ingresso formale al come gruppo Fabriano Progressista al Partito Democratico in funzione di cercare di migliorare e proporre una visione nuova per Fabriano e i fabrianesi, soprattutto per le giovani generazioni. Grazie.

PRESIDENTE: A questo proposito vorrei ricordare che la composizione delle commissioni va un attimo ristrutturata per il fatto che non c'è più un gruppo consiliare e un altro gruppo consiliare passa da 4 Consiglieri a 5, quindi bisognerà rimodulare tutte le partecipazioni alle commissioni in base all'articolo 10 del regolamento, perché ovviamente passando il gruppo da 4 a 5 componenti aumenta non il numero dei componenti la commissione ma il peso da dare alla votazione, quindi entrando un nuovo elemento bisogna che quanto prima il gruppo consiliare del PD comunichi questa rimodulazione dei componenti delle commissioni. Detto questo passo la parola al Consigliere Arteconi per una comunicazione. Prego, Consigliere.

CONS. ARTECONI: Volevo soltanto esprimere la preoccupazione e la contrarietà alla vendita del settore valori del gruppo Fedrigoni Cartiere Miliani. Si è compiuto questo scempio senza che nessuna voce si è elevata



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

né dalla Banca d'Italia né dal Tesoro né dalla Regione, poche cose. Perdiamo 750 anni di storia. La preoccupazione è anche per i posti di lavoro, perché anche l'opzione sulla vendita delle macchine che producevano carte valori, non so se queste macchine avrebbero potuto essere anche adattate, adoperate per l'etichettatura, per tante altre cose. Il fatto che i 40 lavoratori circa coinvolti non perderanno il posto di lavoro e poi vedremo, spero, ma le carte pregiate da disegno non so se riusciranno a sopperire i quintali di carte valori che erano prodotte dalla Cartiera. In ogni caso la filigrana che ormai era rimasta solamente sulle immagini delle banconote definitivamente abbiamo perso tutto. La beffa anche di avere avuto una legge approvata in Regione con la possibilità di iniziare un percorso per il riconoscimento della filigrana come bene immateriale dell'umanità, a questo punto abbiamo perso anche la produzione minima che era rimasta. Quindi il rammarico per questa città che vede una parte di pregio le settore artigianale con tutta la progettazione e la sicurezza per giunta venduta agli inglesi che non hanno mai usato l'Euro e che nel frattempo sono anche usciti dall'Europa tutta la sicurezza dell'Euro progettata a Fabriano e da fabrianesi a Francoforte, cioè parlo di Fabriano Security, venduta all'estero rievoca la vendita nel periodo fascista sempre alla stessa Portals inglese e l'obbligo di Mussolini alle Generali del riacquisto. Sono pezzi di storia che perdiamo, questo non può che rammaricare noi tutti e tutta la cittadinanza e tutto il comprensorio. La cosa che rammarica di più è che tutto questo sia passato sotto silenzio con un articolo di giornale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Arteconi.

2. APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 30/07/2021, 24/08/2021 E 21/09/2021, DAL N. 37 AL N. 44 E DAL N. 45 AL N. 55.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo che è l'approvazione dei verbali delle sedute del 30 luglio 2021, 24 agosto 2021, 21 settembre 2021 dal numero 37 al numero 44 e dal 45 al 55. Ci sono interventi sui verbali? Metto ai voti l'approvazione dei verbali. Votazione aperta. Votazione chiusa. 22 presenti, favorevoli 14, nessun contrario e 5 astenuti. No, Datemi i numeri giusti. Scusate per problemi tecnici bisogna rifare la votazione, abbiate pazienza. Allora votazione aperta ce la faremo.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI. 21

FAVOREVOLI: 12

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 9 (Giombi, Crocetti, Scattolini, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Stroppa Renzo,



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Arteconi)

PRESIDENTE: 21 presenti, 21 votanti, 12 favorevoli, 9 astenuti. Astenuti i Consiglieri Giombi, Crocetti, Scattolini, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Stroppa Renzo, Arteconi. I verbali sono approvati.

3. AVANZAMENTO LAVORI SCUOLA MARCO POLO

PRESIDENTE: Passiamo alle interpellanze. La prima interpellanza, la Consigliera Santarelli Stefania: avanzamento lavori scuola media Marco Polo. Prego, Consigliera.

CONS. SANTARELLI S.: Grazie, Presidente. La leggo: “Premesso che dall’interpellanza precedentemente protocollata sono sopravvenuti eventi significativi relativi al procedimento dei lavori di adeguamento sismico della scuola Marco Polo, ho ritenuto opportuno ripresentare l'atto modificato sostanzialmente. Quindi considerato che resa nota la determinazione del responsabile servizio 444 del 20 agosto 2021 con responsabile istruttoria l'architetto Michele Farabbi, con la quale si richiede l'annullamento in autotutela di due atti, la determinazione dirigenziale 839 del 28 novembre “aggiudicazione provvisoria lavori di adeguamento sismico della scuola Marco Polo alla ditta Domus”, la seconda la determinazione dirigenziale 1145 del 14 dicembre 2020 “aggiudicazione definitiva dei lavori di adeguamento sismico della scuola media Marco Polo alla ditta Domus srl impegno della spesa”, si chiede chiarimenti sulle premesse riportate sull'atto di annullamento di autotutela sopra riportato, se tale annullamento sia pregiudizievole in qualche modo per l'erogazione del finanziamento statale per l’adeguamento sismico e quale sarà l'iter che si sta o si dovrà intraprendere per proseguire con gli interventi dei lavori di adeguamento sismico della scuola Marco Polo”. Poi naturalmente sono susseguite anche altre diciamo procedure che magari poi l'architetto ci può chiarire. Grazie.

PRESIDENTE: Sindaco, risponde all'interpellanza il dirigente? Prego, dirigente.

ARCH. FARABBI: Grazie. Risponderò al contrario perché viene più facile. Quali sarà l’iter che si dovrà intraprendere: come ben sapete la determinazione di annullamento in autotutela è stata impugnata presso il TAR ed è pendente il giudizio in tal senso, quindi in attesa che il Tar si esprima credo che debba esprimersi entro dicembre se non erro. Al mio rientro in servizio gli atti che sono stati fatti da parte dell'ufficio sono quelli per l'ennesima volta dell'acquisizione dell'autorizzazione sismica, perché ritengo che tale documento sia elemento contrattualmente rilevante per quanto riguarda la realizzazione dell’intervento di adeguamento sismico per il quale sono state date disposizioni in tal senso. L'annullamento in autotutela non credo che sia pregiudizievole del finanziamento perché noi di questa patologia che si è innescata sulla procedura abbiamo



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

dato riscontro al Ministero e il Ministero non ci ha dato riscontro di sorta, cioè nel senso non ha dato nemmeno segnali di sollecitare l'intervento o comunque di rafforzare con qualsiasi tipo di comunicazione questo evento anche perché penso che il Ministero sia più contento di portare a termine un intervento che segua i canali del decreto legislativo 50 che faccia diciamo lo slalom attraverso tali procedure. Sulle premesse, sull'atto di annullamento io parlo dall'inizio. Io non so quali aspetti voleva il Consigliere Santarelli approfondire, ce ne sono tanti. La cosa che mi lascia più perplesso è il fatto che gli uffici pur avendo a disposizione il materiale tecnico per fare questa benedetta autorizzazione sismica dal 2019, se non erro, quindi da più di due anni, non si sono mai attivati fattivamente su questo aspetto, quindi non ne conosco il motivo, non indago le motivazioni. Ritengo che comunque sia un atto non usuale, nel senso che quando uno ha un progetto esecutivo la prima cosa che riesci a vedere soprattutto su un adeguamento sismico è vedere se vedere se questo progetto è buono oppure no, soprattutto per il grande e l'ampio lasso di tempo intercorso fra la consegna, tutte le procedure che si sono susseguite e quindi un'acquisizione di un esecutivo per poi fare un progetto di fattibilità, un definitivo quando si poteva già direttamente andare forse direttamente avendo a disposizione un esecutivo direttamente più celermente ad aggiudicazione, si è omesso di fare questo tipo di attività. Quindi non so qual è l'aspetto precipuo a cui si riferisce. Poi la determina evidenza degli errori procedurali, di contenuti, di cose eccetera un susseguirsi di fatti che comunque pregiudicano l'affidamento sostanzialmente a opinione di chi scrive e della giurisprudenza, perché io mi sono attenuto agli articoli e ai dispositivi di legge.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Santarelli per replica.

CONS. SANTARELLI S.: Gli aspetti io chiedevo quelli più importanti, una premessa tanto sono argomenti molto tecnici dove appunto chiedevo magari guarda che potevano essere queste premesse che potessi erano andate ad inficiare questo procedimento, che doveva essere più regolare nei tempi e tutto. Quindi sono soddisfatta delle risposte, ma non soddisfatta di come è andata a finire questa procedura così a lungo. Le premesse sono queste e quindi speriamo che proceda nella maniera più sollecita. Certo che se il TAR ha impugnato il provvedimento non penso che i tempi siano poco lunghi, però della risposta sono soddisfatta. Grazie.

4. PALAGUERRIERI

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza del Consigliere Arteconi sul tema del Palaguerrieri. Prego, Consigliere.



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. ARTECONI: Grazie. Premesso che il palazzetto risulta solo parzialmente inagibile, anche se ha bisogno di un intervento di ristrutturazione e considerato che gli allenamenti in loco potrebbe essere consentiti visto che l'inagibilità interessa le sole tribune e che le attrezzature sportive potrebbero essere utilizzabili anche da altre discipline chiede: se non vi fossero alternative in loco per gli allenamenti; se sia stata stipulata apposita convenzione con il Comune di Cerreto e di Osimo destinatari dei beni per la necessaria manutenzione e copertura assicurativa in caso di danni; se esisto un inventario dei beni trasferiti e se nella convenzione sia stata prevista una scadenza temporale. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Scaloni.

ASS. SCALONI: Grazie, Presidente. È un'interpellanza che ho dovuto un po' interpretare perché mi sembra fatta, non me ne voglia il Consigliere Arteconi, come succede spesso purtroppo su delle voci perché leggo che il palazzetto risulterebbe parzialmente inagibile, non mi risulta che sia così e che gli allenamenti in loco potrebbero essere cose consentite e che l'inagibilità addirittura interesserebbe solo le tribune. Su questo magari poi il Sindaco su una interpellanza successiva sarà più preciso. Rispondendo alle richieste io potrei dire che basterebbe o forse sarebbe bastato non solo interpellare il sottoscritto ma andarsi a vedere la delibera numero 125 del 30 settembre 2021. Che cosa è successo? Perché poi io ne ho avuto contezza ad esempio dal custode dei nostri impianti sportivi. C'è stata una ridda di voci che si sono susseguite per cui sembrava che il materiale all'interno del palazzetto dello sport fosse da noi trafugato o portato chissà dove e che noi fossimo degli sprovveduti che stavamo concedendo questi beni non so bene a chi. I beni sono stati dati in comodato d'uso e io sto parlando dei pannelli ledwall e di alcune attrezzature della palestra sono stati dati in comodato d'uso alla Janus Basket. C'è un elenco dei beni, la Janus basket in questo comodato ha dovuto sottoscrivere il contratto di comodato; c'è un'assicurazione che è stata fornita al Comune e l'elenco appunto fa seguito alla delibera ed è a disposizione di tutti. Ovviamente e non so da dove possano essere venute queste voci non è stata fatta nessuna convenzione né con il Comune di Cerreto, di Osimo destinatari dei beni, cioè qui ripeto non me ne voglia ma qui nell'interpellanza si dà per scontato che noi avessimo dato questi beni al Comune di Osimo o al Comune di Cerreto d'Esi, cosa che non è mai successa ovviamente. I beni ripeto sono in comodato d'uso alla Janus Basket. Crediamo che anche in questa occasione il Comune sia stato a fianco di questa società che comunque a causa della chiusura del palazzetto dello sport sta vivendo una annata travagliata, loro come i tifosi ovviamente. Se vi fossero alternative in loco per gli allenamenti di chi mi viene da chiedere. Noi abbiamo cercato di sistemare tutte le altre società sportive nelle strutture che ci sono a Fabriano. Addirittura siamo riusciti in questo momento a trovare una nuova casa anche alla società del pugilato, che consta di più di 100 iscritti, grazie ovviamente anche all'aiuto della stessa società che ci ha dato una grossissima mano. Per quanto riguarda gli allenamenti della Janus Basket, gli allenamenti adesso sono si svolgono a Cerreto d'Esi ma c'è un



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

accordo tra quel Comune e la società, non con noi. Se ci sarà la possibilità di trovare un'alternativa la cercheremo, vedremo quello che si potrà fare.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi per replica.

CONS. ARTECONI: Grazie. Assessore, prima le dicevo a microfoni spenti io l'ho cercata diverse volte per telefono, non di persona, però non sono riuscita a parlarci, altrimenti magari alcuni punti si sarebbero risolti come dice lei. Però o attraverso la società o direttamente comunque questi beni dei fabrianesi sono altrove, chiedo solamente se erano dati e in che modo tutelati, tutto qua. Sono apparecchiature anche costose mi sembra. Il fatto di fare allenare gli atleti qua è una cosa importante e credo che dal punto di vista psicologico sia la città che la stessa squadra ne avrebbero goduto, tanto è vero che mi sembra che le prime quattro partite le abbia aperte tutte, adesso siamo ultimi in classifica mi pare. È inutile che il Sindaco alza in alto le mani, però in ogni caso psicologicamente credo che questo non giochi a favore anche perché c'è differenza tra giocare in casa e fuori casa. C'è un calo importante di abbonamenti e un calo importante di tifosi, parliamo di un decimo di tifosi che segue la squadra e quindi c'è un calo importante da questo punto di vista. Io non sono entrato nel palazzetto dello sport, ho visto soltanto da fuori l'incuria, cioè i vetri rotti e quantomeno quelli si potrebbero anche riparare perché se piove entra l'acqua insomma. ... (*intervento fuori microfono*) Sì, per carità, io ci credo però al momento è così. Io sono passato anche l'altro ieri, i vetri sono tutti rotti, quelli che danno la facciata verso il retro. Quindi se era possibile trovare un'alternativa e far allenare la squadra qui erano trasferite in meno, era una città che viveva intorno a questa squadra, un evento importante e non solo questo perché ce ne stanno altri di eventi importanti che sono da valorizzare. Lo sport è anche un veicolo, è una vicinanza, è un contatto sociale che bisogna valorizzare. In questo caso io chiedo e ho chiesto anche con l'accesso agli atti se esisteva un decreto sindacale di chiusura perché se è inagibile ci dovrebbe essere un decreto sindacale di chiusura e m'hanno detto che non esiste, altrimenti me lo avrebbero dato. Risponde al vero questo? Esiste questo decreto, sì o no? Se non è agibile, bisogna fare un decreto di inagibilità credo. Quindi voglio dire sarà anche imprecisa, sarà anche improbabile però è questo. Io mi sono trovato di fronte al fatto che un palazzetto non è utilizzabile, ma non esiste un decreto di chiusura, un'ordinanza, un decreto sindacale di chiusura non so se è detto bene. Poi ci sono anche tutti gli altri aspetti. Credo che per una città come Fabriano una squadra in serie A2 sia un evento importante da cercare in ogni modo di valorizzare. Grazie.

5. CAMPODONICO

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza, Consigliere Giombi Andrea sul tema della frazione di Campodonico. Prego, Consigliere.



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Ringrazio i cittadini di Campodonico che mi hanno contattato per farmi presente alcune criticità che sono presenti nella frazione di Campodonico. La frazione di Campodonico potrebbe rappresentare una risorsa, come del resto anche le altre frazioni del Comune di Fabriano, data la sua significativa bellezza paesaggistica. Purtroppo la frazione è fortemente danneggiata da un manto stradale non decoroso, pieno di buche che rappresentano oltretutto una fonte di pericolo per i cittadini e nello specifico la strada che conduce alla località Colle è piena di pericolose buche insidiose e anche la via che conduce al cimitero del paese è in condizioni pessime. Tale via che conduce al cimitero versa in tali condizioni pessime che molti cittadini obtorto collo son costretti neanche a potersi recare a trovare i propri defunti proprio per la paura che arreca il manto stradale così pericoloso. Inoltre i campi coltivati, questo è un problema sottolineato numerose volte anche dai colleghi, vengono rovinati fuori dalla presenza ingente di branchi di gruppi di cinghiali e questo comporta anche un danno economico alle famiglie, oltre a rappresentare una circostanza di pericolo. Si fa presente inoltre che all'ingresso del paese venendo da Fabriano vi è un cratere sostanzialmente, una buca enorme e tale cratere, perché ampio circa 2 metri, non è neanche recintato in maniera adeguata e ciò comporta ovviamente un pericolo, soprattutto perché la zona è frequentata anche da bambini e ragazzi. Infine i cittadini Campodonico fanno presente come anche i tombini non vengano puliti nel tempo ciò conduce quindi a riflessi negativi anche per la viabilità e per il decoro urbano. Per questi motivi si interpella l'Amministrazione al fine di sapere i tempi e i modi di intervento se intenda o meno provvedere e ci si riserva la replica. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: A me viene il dubbio che il Consigliere a Campodonico non ci sia stato perché la voragine 2 metri di cui parla, a parte che non è di un raggio di due metri, non è sulla strada di accesso al paese ma c'è un problema di erosione di una sponda di un torrente che si trova subito fuori il paese, quindi di questo io credo si stia parlando perché di voragini a me non me ne sono state segnalate e quindi suppongo che sia quella che noi abbiamo attenzionato e per la quale ho cercato io come prima istanza di coinvolgere il Consorzio di Bonifica per capire se poteva essere una loro competenza. Ci è stato risposto che la competenza non è del Consorzio di Bonifica perché ricade all'interno dell'area urbana. Tanto per intenderci il ponte che da variante bassa va verso via del Cimitero, si vede anche da Google Maps che superata la strada c'è un sottopasso, il fiume passa sotto la strada, e uscendo da questo incanalamento dell'acqua l'acqua ha scavato sul campo su cui esce questo fosso provocando un'erosione anche perché il fosso da quel punto in poi è interrato, quindi passa sotto sotto questo campo e riesce più a valle. In questo punto in cui il fosso è incanalato sotto terra si è creato questo scavo. Però ripeto non siamo all'ingresso del paese, non siamo sulla strada principale, ma è la strada laterale che conduce appunto al cimitero, quindi almeno per completezza e ripeto è stato fatto il sopralluogo



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

con l'ufficio tecnico, abbiamo coinvolto il Consorzio di Bonifica, ci è stato detto che non è loro competenza perché ricade in area urbana. Ora la possibilità che abbiamo è coinvolgere comunque il Consorzio di Bonifica che interviene anche in questi casi ma chiaramente con interventi non finanziati con i fondi a loro disposizione, ma con un contributo che deve elargire eventualmente il Comune, quindi come ditta che segue l'opera. Per quanto riguarda i cinghiali ribadisco per l'ennesima volta che la competenza è regionale e non è del Comune, quindi su questo invito eventualmente a coinvolgere la Regione come anche noi abbiamo fatto più volte cercando di coinvolgere sia la Regione che l'ATC locale, oltre che il Prefetto senza avere grosse risposte. A livello nazionale se ne sta parlando ma soprattutto per quanto riguarda la presenza di ungulati in area urbana perché sinceramente pensare di poter in qualche modo limitare la presenza dei cinghiali in un'area come quella di Campodonico risulta alquanto improbabile. Per quanto riguarda le caditoie questa segnalazione è stata presa in carico, nel senso che io appena è stata protocollata la richiesta ho inviato una richiesta al capo operaio chiedendo di fare un sopralluogo. Il sopralluogo è stato fatto, ha verificato che alcune caditoie effettivamente necessitano di manutenzione e di essere pulite e quindi è stato programmato l'intervento che credo verrà fatto appena possibile perché attualmente stanno facendo la pulizia delle caditoie nell'area urbana ormai da un po'. Per quanto riguarda la condizione della strada che sale al Colle e che va verso il cimitero, per quanto riguarda il cimitero abbiamo detto il problema qual è. Per quanto riguarda quella che va al Colle avevo segnalato la necessità di intervenire, non so se l'intervento nel frattempo è stato fatto oppure no, questo mi riservo di controllarlo perché credo che sia stata anche questo o già eseguito o inserito all'interno del programma degli interventi.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi, per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Non voglio scendere nella provocazione perché non è giusto e non è corretto accettare le provocazioni. Io faccio solo presente che questa buca è molto pericolosa. Non ho detto che è sulla strada, ho detto che all'inizio del paese su un prato. Nell'interpellanza è proprio scritto che è presente a seguito proprio della deviazione del corso di un torrente d'acqua, quindi faccio presente appunto che l'Amministrazione su questo tema deve intervenire perché la zona è frequentata anche da dei bambini quantomeno nell'immediatezza a porre un'adeguata recinzione. Faccio presente poi che la strada per il cimitero ribadisco è fortemente danneggiata e non è una questione attinente a questa buca perché questa buca è presente sostanzialmente in un prato, mentre la strada per il cimitero è la prosecuzione sostanzialmente della strada principale che attraversa Campodonico. Quindi invito l'Amministrazione a provvedere anche per dare un segno di vicinanza e cittadini della frazione di Campodonico. Grazie.



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

6. CHIUSURA DEL CIMITERO

PRESIDENTE: Successiva interpellanza sul tema della chiusura del cimitero, sempre il Consigliere Giombi, prego

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. In riferimento al cimitero sappiamo tutti come questo tema abbia preso molto in città giustamente, anche perché è un tema che tocca la sensibilità dei cittadini. Nell'interpellanza redatta insieme al collega Capogruppo Giovanni Balducci facciamo una cronistoria delle vicende che si sono susseguite nell'ultimo anno e mezzo fino ad oggi. C'è l'ordinanza numero 78 del 12 giugno 2020 del signor Sindaco, nella quale si prevede l'interdizione all'accesso reparto numero 8 del cimitero di Santa Maria di Fabriano per salvaguardare la pubblica e privata incolumità. Poi in ragione della persistenza della chiusura e nel vedere non attuati alcuni provvedimenti per far fronte a questo pericolo si è protocollata una mozione che aveva ad oggetto, lo vado a leggere: "lavori urgenti e indifferibili di sistemazione e manutenzione dei cimiteri del Comune di Fabriano". Questa mozione è stata protocollata il 28 di luglio 2021, quindi a circa un anno dall'ordinanza 78 del 12 giugno 2020. Nella seduta consiliare del 24 agosto 2021 incredibilmente questa mozione veniva respinta. Ribadisco che questa sia una votazione che va a offendere la cittadinanza perché appunto tutti noi sappiamo ormai da quasi 5 anni, chi anche di più, di come la mozione sia un atto volto a sollecitare su alcune tematiche importanti l'Amministrazione di governo, l'organo esecutivo per dare seguito a tematiche che il Consiglio ritiene importanti avendole recepite dalla cittadinanza. Ci sono stati 19 votanti, 9 favorevole e 10 contrari: Santarelli Gabriele, Santarelli Stefania, La Rovere, Romani, Tisi, Betti, Palazzi, Rossi, Mancini e Cesaroni e nessun astenuto. Nel processo verbale di questa seduta il signor Sindaco dichiarava che nei prossimi giorni prendeva informazioni a che punto sono arrivati e poi casomai vi do comunicazione formale via mail su qual è lo stato dell'arte del lavoro, che è stato proprietà professionista esterno. Diceva non ho un aggiornamento da poter dare stasera, mi dispiace. A me risulta di non aver ricevuto alcuna comunicazione in merito. Inoltre poi con ordinanza del 25 agosto 2021, numero 147, è stata disposta anche l'inagibilità parziale dell'ex casa del custode, ordinando appunto di impedire l'accesso e l'utilizzo limitatamente alla zona centrale del piano terra e di tutto il primo piano, in virtù sempre delle condizioni pericolose in cui versava e versa l'immobile. Questa situazione sta arrecando anche un problema allo stesso custode nello svolgere le sue proprie importanti mansioni. Il tema oltretutto è stato oggetto di importante dibattito non soltanto cittadino, ma anche regionale, da ultimo con anche un servizio del TGR Marche nei primi di novembre di quest'anno, ma precedentemente anche da diversi articoli, alcuni sul settimanale l'azione, sul Corriere della Sera firmati dal professor Franco Rogari il 17 ottobre 2021, nonché uno quello del Corriere della Sera, nonché uno il 17 settembre 2021 su L'Azione. Inoltre è anche uscito un altro articolo, vado a memoria credo del signor Balestra su Repubblica sempre nelle nel periodo di ottobre/novembre di quest'anno. Inoltre faccio presente come in



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

virtù di una dichiarazione del signor Sindaco pubblica 30 ottobre 2021 che faceva riferimento a un progetto esecutivo relativo al cimitero di Santa Maria di Euro 146.000, il collega Giovanni Balducci ha protocollato ancora accesso agli atti per capire effettivamente qual è lo stato dell'arte. Quindi interpello il signor Sindaco per capire quale sia appunto lo stato dell'arte del lavoro, che è stato affidato al professionista esterno come ha dichiarato come detto poc'anzi nell'interpellanza, e come anche sostanzialmente credo abbia ribadito lo stesso Sindaco nel servizio del TG Marche in quanto utilizza l'espressione "riappaltare" che quindi va a prevedere una prosecuzione di un qualcosa che è già quantomeno iniziato. Chiedo all'Amministrazione i tempi e i modi di intervento che noi riteniamo essere oltremodo necessari per non recare un ulteriore offesa alle famiglie dei defunti, perché questo è un tema molto molto sentito che va a toccare le coscienze e non è dignitoso che a Fabriano ci sia una situazione del genere che deve essere risolta nel più breve tempo possibile, grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Come al solito quando si fa la cronistoria si saltano i pezzi che sono più scomodi. Siccome prima abbiamo parlato del fatto che al palazzetto non c'è un'ordinanza di inagibilità, poi spiegheremo perché, la storia parte dal 2016 per questo cimitero quando una parte venne transennata e resa irraggiungibile dagli utenti, ma non esiste agli atti del Comune una ordinanza di inagibilità di quella parte del cimitero, tanto che infatti poi non è stato possibile neanche provare a chiedere finanziamento per mettere a posto questo cimitero. Quindi partiamo dal 2016 quando si intervenne semplicemente apponendo un altro bianco e rosso e senza fare un'ordinanza di inagibilità e senza neanche prevedere interventi. Poi specifico non ho mai parlato di riappaltare ma ho parlato di rifinanziare perché per gli ignoti motivi che spesso coinvolgono i nostri uffici i fondi che erano stati stanziati per la progettazione, per mettere a posto i cimiteri per un importo di circa € 270.000 che erano proventi della vendita dei loculi realizzati da questa Amministrazione nel 2018 l'appalto al progettista è stato fatto, abbiamo i progetti, ma magicamente poi le risorse nel 2021 non le abbiamo ritrovate come fondi pluriennali vincolati, quindi dobbiamo rifinanziarle rimettendoci le risorse. Fatto sta che come ho avuto modo di evidenziare questa è stata la prima Amministrazione negli ultimi 20 anni a prevedere delle risorse per i cimiteri e siamo almeno in possesso in questo momento di progetti per poter intervenire. È interessante poi andare a leggere le relazioni del tecnico che ha fatto questi progetti, perché c'è una relazione con la quale vengono evidenziate le condizioni in cui si trovano i cimiteri e in particolare quello di Santa Maria e quello di Serra di Cacciano. Per il cimitero di Santa Maria c'è una parte importante in cui viene specificato che presso gli uffici comunali di Fabriano non è reperibile alcuna documentazione progettuale di detti loculi, per cui non è stato possibile nemmeno attribuire una data di edificazione, però lo stato attuale della struttura è sostanzialmente lo stato originario, non è stata fatta nessuna manomissione, solo semplici e rari interventi di ripristino del copriferro del cemento armato. Prosegue: la struttura in tutto il suo complesso soffre



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

dell'ammaloramento del calcestruzzo perché carbonatazione (chi è un minimo addentro la materia sa quanto tempo è necessario per ottenere queste conseguenze), con conseguente ossidazione delle armature ed espulsione del copriferro con stati di degrado più o meno severi a seconda dell'esposizione dei singoli elementi all'acqua. Il degrado del calcestruzzo interessa particolarmente la soletta rampante della scala centrale, le travi della passerella e i travetti e cordoli dei solai. A tutta questa relazione vengono allegare delle fotografie che a mio avviso sono molto esaustive perché in alcune sono presenti dei fori passanti sul solaio dei camminanti del piano superiore dei loculi dove sono cedute chiaramente tutte le parti di calcestruzzo, ci sono i ferri scoperti ed evidentemente questo non è un fenomeno che si verifica in pochi anni.

Stessa cosa cimitero di Serradica Cacciano, dove in questo caso invece c'è stato un piccolo crollo, si sono verificate delle fessurazioni a quanto pare anche a causa del fatto che una delle parti più recenti che sono state realizzate non sono state legate in maniera corretta alla parte originale. Io mi ricordo che del cimitero di Serradica-Cacciano se ne parla ormai da diversi anni. Ripeto, la situazione che ci troviamo a gestire è questa, io l'ho detto noi siamo in Comune nel quale all'interno di ogni scuola pioveva, fortunatamente non è più così, manutenzioni sui cimiteri non sono state mai fatte e la condizione che troviamo la vediamo tutti, sulle strade siamo andati a fare un controllo dei lavori affidati negli ultimi anni e c'è zero sulla manutenzione straordinaria delle strade se non alcune solette fatte su via Dante prima delle elezioni del 2017 sopra le strisce appena fatte poco tempo prima. Questa è la situazione in cui è la nostra città. Piano piano uno cerca di metterla a posto, non finiremo, finirà chi verrà dopo, vediamo, però siamo stanchi di dover rispondere continuamente per episodi che si verificano per mancata manutenzione e mancata attenzione che ricorre ormai da una ventina d'anni. Allora per carità uno può continuare, ma se noi andiamo a mettere insieme tutte le segnalazioni che sono state fatte in questi quattro anni e mezzo relative a episodi di questo tipo, voi vi rendete conto che tipo di mole di lavoro abbiamo dovuto affrontare noi e dovranno affrontare anche i prossimi che verranno perché non a caso novità nel 2012 nel nostro programma elettorale avevamo parlato di manutenzione, manutenzione, manutenzione perché sapevamo che non era più il tempo di realizzare nuove opere, ma c'era un'impellente necessità già nel 2012 e lo dimostreremo dopo con l'interpellanza sul palazzetto di fare manutenzione ed è ancora quella la strada da perseguire in questo Comune, perché per troppi anni ci si è messi lustrini e le medaglie per aver realizzato non so cosa, ma si è completamente dimenticati di quello che sono le manutenzioni. Ripeto ogni volta che noi andiamo a fare un lavoro o andiamo a fare una relazione su un manufatto di questo Comune i risultati sono questi, cioè i tecnici verificano e mettono nero su bianco una carenza cronica di interventi di manutenzione che provocano poi i problemi che richiedono interventi di manutenzione straordinaria, chiaramente con maggiori risorse necessarie, con tempi più lunghi e tutti i problemi che conosciamo bene. Ripeto i progetti in questo momento ce li abbiamo, si tratta di rifinanziarli e di fare l'intervento. I tempi chiaramente come ho detto l'altra volta, le mozioni è inutile, Giombi, che lei si arrabbia ogni volta e si picchia perché siamo brutti e cattivi e le respingiamo le mozioni, le ho detto più di una



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

volta che le mozioni purtroppo o per fortuna sono degli atti formali che rimangono a verbale e quindi non è importante soltanto quello che si propone con la mozione, è importante anche il contenuto della premessa e il modo con cui vengono fatte le richieste. Se la premessa è piena di provocazioni, notizie magari non reali, modificate ad arte e strumentalizzate, la mozione per quanto può essere l'obiettivo condivisibile non è votabile. Questo è stato detto più di una volta, lo ribadisco in questa sede, saremo noi pignoli a dare importanza fino a questo punto al testo della mozione, ma io credo che sia che sia corretto. Quindi spesso l'emozione purtroppo non vengono respinte perché non si condivide il contenuto della richiesta, ma perché sono invotabili e questo l'abbiamo detto più di una volta, quindi è inutile che vado a richiamare il perché noi non abbiamo votato una mozione. Ripeto, la situazione è questa, è necessario assolutamente intervenire. Io ho chiesto scusa pubblicamente per il ritardo che c'è stato, perché capisco che il disagio provocato a chi ha un caro che non può essere raggiunto in queste situazioni è notevole e noi ci assumiamo le nostre responsabilità. Anticipo che probabilmente sul giornale per la questione cimiteri ci torneremo molto presto.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Cerco anche questa volta di evitare di cadere nella provocazione per quanto mi compete e per quanto mi è possibile cerco sempre di fare degli atti quanto più completi e puntuali. Quella mozione penso fosse una mozione condivisibile, tanto è vero che ha suscitato una grande incredulità da parte dei cittadini e forse ha contribuito a creare un forte sconcerto e ringrazio per questo l'attività di numerosi cittadini tra cui, oltre a quelli citati, anche il signor Guerrino Lasconi perché grazie anche all'attività di numerosi cittadini è stato possibile portare avanti questa tematica in maniera così significativa. Faccio riferimento all'ultima parte del suo discorso, signor Sindaco, quando porge delle scuse, credo che sia questo il filo del discorso che deve essere seguito per poter poi intervenire e non guardare sempre a ciò che è avvenuto nel passato. Per esempio guardando ciò che è presente mi è difficile seguire la sua linea volta a dare discredito alle Amministrazioni precedenti e giustificare sempre il proprio operato dal momento che anche nel piano attuale delle opere pubbliche non è previsto per quello votato quest'anno alcun intervento di edilizia sui cimiteri. Per questo è necessario che l'Amministrazione tenga conto delle sollecitazioni, degli interventi dei cittadini e finalmente ponga fine a esempi che non sono degni di questa città. Grazie.

7. PALAZZETTO DELLO SPORT "GIULIANO GUERRIERI"

PRESIDENTE: Passiamo la successiva interpellanza ad oggetto: palazzetto dello sport Giuliano Guerrieri- Consigliere Balducci Giovanni, la invito Consigliere Balducci a mettere la mascherina nel modo corretto, così è come se non la portasse, col naso scoperto.



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. BALDUCCI: Mi dia il tempo di leggere perché sennò non leggo più dopo, se la metto sopra il naso, perché mi si appannano gli occhiali, è un problema di appannamento. Torniamo a parlare del palasport Giuliano Guerrieri per la seconda volta in questa serata, se ne è parlato molto in questi mesi passati, io ho focalizzato l'attenzione su due o tre temi che sono l'oggetto di questa interpellanza. Premesso che il Palazzetto dello Sport Giuliano Guerrieri rappresenta da sempre la casa dello sport della città, che esso è sempre stato un complesso al servizio dei cittadini in special modo nelle criticità che la nostra città ha dovuto fronteggiare negli ultimi anni, si pensi al terremoto iniziato il 26 settembre 97 finanche al servizio sociale di necessità reso nella lotta alla pandemia covid 19. Constatato che al fine del rinnovo dell'autorizzazione per attività di pubblico spettacolo è stata affidata la redazione di una perizia tecnica alla luce delle nuove normative vigenti in zona sismica (decreto ministeriale del 17 gennaio 2018 e circolare 21 gennaio 2019); che tale relazione datata dicembre 2020 è stata ampiamente analizzata e discussa nel corso del Consiglio Comunale il 27.4.2021; che dopo tale Consiglio Comunale si è assistito a un dibattito che ha coinvolto anche ampi settori della società civile, senza però conseguire alcun risultato concreto. Considerato che dal mese di aprile 2021 il Palazzetto dello Sport Giuliano Guerrieri è stato sbarrato ed è stato interdetto l'accesso a qualunque tipo di attività sportiva e non. Atteso quanto asserito dal Sindaco in un post affidato ai social e pubblicato alcuni giorni addietro (io qui il 26, era del 16 questo post a cui faccio riferimento), si chiede: copia dell'ordinanza di inagibilità a supporto della chiusura del palazzetto dello sport Giuliano Guerrieri (io ho provato a trovarla all'Albo Pretorio ma sinceramente non ho reperito alcuna ordinanza); quali interventi di ordinaria o straordinaria manutenzione sono stati eseguiti negli ultimi 5 anni. Si parla di uno studio di fattibilità e chiedo chi lo sta preparando e a che livello di elaborazione lo studio di fattibilità; ulteriormente vista la data della perizia tecnica (quella almeno che noi abbiamo conosciuto che è datata dicembre 2020) e del Consiglio Comunale nel quale si è discusso del Pala Guerrieri che è dell'aprile 2021 chiedo perché non sia stato previsto un qualsiasi intervento nel Piano Triennale delle opere pubbliche del Dup allegato al bilancio di previsione (ricordo essere stato approvato il 6 luglio 2021), o ancora si poteva fare inserirlo nella stessa mente di bilancio approvato il 24 agosto 2021.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO: Iniziamo da quest'ultimo punto. Stranamente su questo fatto qui nessuno ha fatto richiesta accesso agli atti è una cosa curiosa. Sulla relazione che noi abbiamo redatta dall'ingegnere effettivamente è riportata la dicitura dicembre 2020, ma se noi andiamo a vedere la data del protocollo invece in cui è stata depositata tutta la documentazione compresa la relazione e tutte le altre tavole la data di protocollo è 12.4.2021, quindi diciamo che noi siamo venuti a conoscenza dello stato dei luoghi non il 12 aprile 2021, qualche settimana prima



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

abbiamo richiesto il tempo di approfondire la relazione per capire quali erano le conseguenze del documento che ci era stato messo in mano, abbiamo preso un po' di tempo per avvisare le associazioni sportive che utilizzavano al palazzetto perché una volta protocollato l'atto noi eravamo costretti a liberarlo immediatamente e quindi abbiamo prima avvisato le società che utilizzano il palazzetto per capire con loro quali potessero essere i tempi utili per consentire loro di terminare quelle poche attività che obbligatoriamente si devono svolgere all'interno, dopodiché abbiamo ricevuto il protocollo di questo atto ripeto il 12 aprile e quindi non abbiamo noi avuto notizia dei risultati dell'esito della relazione a dicembre 2020. Io non so se è perché poi il tecnico dal momento in cui ha scritto la relazione al tempo in cui ce l'ha consegnata doveva finire di fare delle tavole, io questo sinceramente non lo so. Fatto sta che a fronte di quello che ha scritto qua a me fa fede l'atto di protocollo della documentazione che appunto è il 12 aprile 2021. Quindi iniziamo da qui perché più di una volta si è parlato di questo dicembre 2020 ma non corrisponde poi a quello che effettivamente è avvenuto. Per quanto riguarda le altre richieste, riprendo il testo dell'ordinanza, non esiste un'ordinanza di inagibilità perché come più volte ho detto l'immobile non risulta inagibile. L'immobile non ha le caratteristiche per poter avere il rinnovo dell'autorizzazione al pubblico spettacolo. Le verifiche che si fanno ogni 10 anni servono a questo, servono a stabilire se l'immobile ha le condizioni per il rinnovo dell'autorizzazione al pubblico spettacolo e quindi successivamente a questo tipo di relazione sulle strutture sarebbe stato necessario coinvolgere i vigili del fuoco, la struttura sanitaria, un esperto in impianto elettrico per valutare se tutte le altre condizioni comprese la presenza delle uscite di sicurezza, se i maniglioni erano a norma, se le luci delle uscite sicurezza funzionavano tutte, se funzionava l'impianto di amplificazione per annunciare in base alle nuove normative le regole sull'eventuale necessità di evacuazione, se esiste un impianto elettrico di sostituzione che interviene nel momento in cui viene a mancare la luce, se i bagni sono sufficienti per il numero per cui è omologato l'impianto, tutta una serie di caratteristiche che chiaramente non sono state perché venendo a mancare la condizione principale le altre non sono state fatte, altrimenti era necessario fare la commissione pubblico spettacolo dove partecipano tutti compresi i vigili del fuoco eccetera, per rinnovare l'autorizzazione al pubblico spettacolo. Ma perché ci siamo fermati qua? Perché questo è un ostacolo insormontabile nell'immediato, bisogna intervenire. Intervenire su cosa? Anche qui ho detto più di una volta sono state evidenziate diverse problematiche sia sulle tribune sia sulle strutture lignee. Sulle tribune è stato evidenziato il fatto che le travi sono semplicemente appoggiate ai pilastri vincolate da un telo perno e questo non consente di avere la sicurezza in caso di sisma. Viene detto proprio: "infatti la capacità dissipativa della struttura e viene meno per la mancanza del contributo delle travi di solaio e delle tribune per effetto del vincolamento travi pilastri costituito da appoggi e spinotti anticaduta". Quindi il problema sulle tribune è questo. Il problema sulle strutture lignee invece è questo: "dalle analisi degli elementi di legno emerge che lo stato di manutenzione è evidentemente carente" e applicando i coefficienti che devono essere applicati queste strutture di legno, soprattutto nelle parti corrispondenti alle cerniere, non danno garanzia di tenuta, tanto che il tecnico ci ha proprio detto che andando su e semplicemente



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

grattando la struttura di legno con le mani vengono via dei pezzi nel punto di aggancio delle viti della parte d'acciaio con il legno. Sono stati fatti dei rilievi per approfondimento e qui ho anche la relazione con il resistograph, che è uno strumento che utilizzavo per vedere il pericolo di caduta degli alberi, viene fatto sul legno e viene fatto anche sul legno d'opera per vedere l'integrità del legno anche nelle parti non visibili e quindi nelle parti interne e qui sono stati rilevati su diversi punti analizzati dei punti di caduta, cioè dei punti dove anche all'interno la trave mostra dei marciumi e quindi non garantisce la tenuta. Ultima rilevazione fatta: l'arco centrale si è abbassato di circa 6 cm e quindi l'arco centrale non è più non ha più aderenza con il tetto, segno che c'è stata quella che loro chiamano una sorta di spanciatura e cioè si è abbassata. Queste sono tutte condizioni che è stata presa la decisione di non far utilizzare più il palazzetto. Però non è inagibile, è diverso il concetto e quindi non c'è un'ordinanza di inagibilità perché non sarebbe corretto dire che il palazzetto è inagibile altrimenti sarebbe stato reperibile chiaramente all'albo pretorio e quindi anche la richiesta è abbastanza singolare. Quali interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione sono stati eseguiti negli ultimi cinque anni? Io mi chiedo quali manutenzioni ordinarie e straordinarie sono state eseguite negli ultimi 40 anni, perché l'altra cosa che io ho sempre ripetuto è che una volta avuta questa relazione, perché qualcuno dice perché non l'hai verificato prima, perché non era non era necessario verificarlo prima, una volta ottenuta questa relazione io personalmente ho richiesto le relazioni che erano state fatte negli anni precedenti perché ogni 10 anni devono essere fatte, il palazzetto è degli anni 80 e quindi evidentemente c'erano almeno altri due relazioni e infatti abbiamo trovate una del '99 dell'ingegner Cristalli e una del 2010 dello studio Lorenzetti. Allora quella dell'ing. Cristalli è del '99 e quindi stiamo parlando di 22 anni fa, altro che 5 anni, riporta questo: le strutture lignee che compongono i grandi archi a tre cerniere della copertura e gli elementi di sostegno delle baraccature di tamponamento esterno (perché anche quello è stato evidenziato, le tamponature che stanno sopra gli ingressi anche quelle strutture di legno lì e sono a non decadimento dello stato di manutenzione) denunciano evidenti segni di degrado superficiale nelle facce esposte agli agenti atmosferici. Tale degrado superficiale anche se non ha ancora inciso sull'integrità strutturale degli elementi interessati è tale da richiedere al più presto un intervento di bonifica e di protezione idoneo ad impedire che deterioramento continui oltre e desiderato ed in grado di garantire per i prossimi anni il mantenimento di tutte le caratteristiche statiche ed estetiche delle parti in legno esterne. Al contrario per quanto riguarda gli elementi in legno interni nell'edificio non si riscontrano problemi di degrado. Poi cosa dice l'ingegnere Cristalli nella sua relazione del 1999? Comportamento antisismico delle strutture: le uniche carenze riscontrate per poter garantire un pieno adeguamento riguarderebbero i collegamenti che seppur sufficienti in condizioni normali sono sicuramente inadeguati in condizioni sismiche, cioè collegamenti, pilastri, travi come è stato verificato 22 anni dopo. È stato fatto niente? No, infatti nel 2010 la relazione della studio Lorenzetti dice: si evidenzia sulla mente che in alcuni punti di cerniera, attacco degli arconi sul pilastro, guarda caso, risulta leggermente deteriorato in legno in prossimità delle grosse rondelle dei bulloni che collegano l'anima di metallo alle teste delle travi lamellari. Tale attacco



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

trave anima di acciaio non risulta al momento predicato, ma si consiglia un piccolo intervento di consolidamento del legno con prodotti idonei all'interno dei bulloni, vedi foto. Questa verifica era stata fatta da vicino tramite l'utilizzo di piattaforma aerea. Stessa cosa che è stata fatta dal tecnico nel 2020 che però ha voluto anche approfondire attraverso una strumentazione che ha consentito di rilevare qualcosa in più. Quindi dopodiché siccome in qualche modo guardando anche le condizioni di altre strutture di legno avevamo pensato che magari fosse necessario fare un intervento almeno pensavamo noi con un impregnante, non pensavamo fosse necessario chissà che, nel 2019 avevamo inserito attraverso il finanziamento con l'avanzo di amministrazione risorse per €50.000 ribadite poi nel 2020 proprio per la manutenzione delle strutture lignee, evidenziando il Pala Guerrieri. Dopodiché nel 2019 soprattutto in conseguenza di quello che era successo a Corinaldo ci è stato chiesto di attenzionare maniera particolare tutte le strutture in cui viene fatto il pubblico spettacolo, sia pubbliche che private, e siccome io partecipavo alle commissioni ho chiesto personalmente di avere in mano l'elenco delle strutture che a Fabriano sono autorizzate al pubblico spettacolo con la scadenza delle verifiche, mi è stato presentato un documento nel quale compariva anche il Palazzetto e nel quale era indicato che l'ultima rilevazione era stata fatta nel 2010 e quindi nel 2020 era necessario farla, ci siamo fermati. Abbiamo detto facciamo prima la verifica che deve essere fatta e poi casomai facciamo un intervento anche sulla base di quello che rileverà il tecnico, ma mai avremmo pensato di trovarci di fronte a una situazione di questo tipo. Però interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria all'interno sono stati fatti, perché sono stati fatti interventi importanti per esempio sull'impianto di riscaldamento che è stato cambiato completamente. Era stato cambiato tutto l'impianto d'illuminazione che non è stato mai utilizzato perché il cambio è stato fatto in un momento di pausa, della prima pausa del campionato dovuta al covid, poi si è ripresa, ma nella prima pausa dovuta al covid abbiamo cambiato l'impianto d'illuminazione e poi purtroppo il palazzetto non è stato più utilizzato per le partite. Avevamo comprato i nuovi tabelloni, avevamo fatto interventi importanti sulle sedute di legno, erano state comprate delle attrezzature che consentivano alle società che si allenavano di avere le attrezzature necessarie anche per poter fare i campionati per il livello che avevano raggiunto. Queste sono state le manutenzioni che sono state fatte all'interno della struttura, perché pensavamo che il problema fosse dentro la struttura e non la struttura stessa. Io non ho mai detto che stiamo preparando uno studio di fattibilità. Io ho detto che praticamente abbiamo una bozza di studio di fattibilità perché lo studio di fattibilità è questo. Noi abbiamo qui in questa relazione un elenco fatto dal tecnico dei costi stimati degli interventi, degli interventi necessari sulla copertura e sulle tribune in cemento armato, sui tamponamenti e baraccatura e sulle strutture dei tunnel di accesso interni, ciascuno con una specifica anche abbastanza approfondita del tipo di intervento da effettuare, con il costo unitario dell'intervento da fare, con il costo complessivo per ogni intervento e con il costo complessivo di tutti gli interventi necessari che come ho sempre detto ammonta secondo la stima fatta dal tecnico all'epoca (perché poi sappiamo tutti quello che è successo negli ultimi mesi) di €1.370.000. A questo chiaramente noi dovremmo aggiungere tutta un'altra serie di interventi necessari perché chiaramente



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

sarà necessario rifare la pavimentazione, qui il parquet, bisognerà intervenire sugli impianti elettrici e quindi abbiamo sempre parlato noi realtà di un altro tipo di investimento. Con tutte le società che occupano il palazzetto siamo stati sempre molto chiari su quali saranno i tempi di intervento. Abbiamo sempre detto che il nostro obiettivo è terminare entro l'anno 2023 per consentire poi l'utilizzo almeno nell'ultima parte dell'anno. Siamo secondo me ancora in queste tempistiche, sempre che come ho detto non si verificano una serie di inconvenienti come già i tecnici che abbiamo coinvolto ci hanno rappresentato, quali ad esempio la carenza di rifornimento per quanto riguarda il legname che sembra essere irreperibile in questo momento, però speriamo che da qui a quando sarà necessario potremmo avere tutto quanto a disposizione. Quindi credo di aver risposto in maniera abbastanza dettagliata a tutte le domande.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci, per replica.

CONS. BALDUCCI: Allora seguo un po' la logica che ha seguito il Sindaco. Questa relazione c'è scritto dicembre 2020 compatibile con l'incarico dato circa un anno prima e con una convenzione che non prevedeva la durata di un anno, comunque va bene se uno la conosce ad aprile da aprile al momento in cui viene redatto, visto che in questa relazione ci sono anche dei numeri, al momento in cui viene redatto il programma triennale delle opere pubbliche potrebbe anche essere ipotizzato un intervento di straordinaria manutenzione sul Pala Guerrieri, ancorché in visione triennale io non ho riscontrato questa cosa. Non è un problema. Certo, io capisco che quella struttura non è antisismica, l'abbiamo detto è stata fatta nell'82 e non c'erano le norme sismiche per cui è normale che queste tribune si tengono con uno spinotto, ma lo diceva anche l'ingegner Lorenzetti 10 anni prima. L'ing. Lorenzetti addirittura aveva fatto una prova di carico sulle tribune che era rispondente e in effetti se seguiamo questa logica dovremmo chiudere tutto ciò che è stato realizzato prima dell'82 e allora chiudiamolo. Sicuramente qualunque tipo di struttura non era sismica perché Fabriano non era considerato fino al marzo 1983 zona sismica di seconda categoria tra le altre cose. Dieci anni fa Lorenzetti fa una perizia decisamente più contenuta dal punto di vista volumetrico, ma puntuale per quella che era quella volta la norma, perché ricordiamolo Lorenzetti l'ha fatta con la normativa 2003-2004. C'è stata un'evoluzione dal 2018/2019 è normativa micidiale, nessuna struttura resisterebbe. Quindi mi sorprende che soprattutto alla luce di quello che ha detto il Sindaco in questo momento se c'è stato un abbassamento sul pilastro centrale, perbacco, un'ordinanza di inagibilità ci vorrebbe perché sull'arcata centrale. Perché è vero che magari non riusciamo a rinnovare l'autorizzazione per lo svolgimento di attività di pubblico spettacolo, ma se non ci sono problemi statici o ci sono problemi relativi all'anno di realizzazione di quella struttura, strutture realizzate in periodo non sismico, magari gli allenamenti ci si potrebbero fare ... (*intervento fuori microfono*) un momento. Ora qui andiamo a un altro tipo di discorso perché bisogna ricordarselo quello che uno dice. Allora se non è autorizzabile ci vuole l'ordinanza di inagibilità, sennò noi abbiamo una struttura che teniamo chiusa senza



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ordinanza. Ma non sono io, quando si parlava di post e si chiedeva uno studio di fattibilità io prendo lo spunto da ciò che si dice, non sono tecnologico e quindi me lo stampo perché se lo andassi a ricercare se metterei qualche settimana e quindi di gran lunga più di questi 10 minuti che ci sono concessi, però io concordo che i problemi potrebbero non consentire di rinnovare l'autorizzazione per le attività di pubblico spettacolo e ne parliamo, però cosa fare potremmo essere d'accordo a che punto siamo. È praticamente pronto lo studio di fattibilità e sono state individuate le risorse. I prossimi passaggi saranno l'affidamento del progetto definitivo, poi l'affidamento del progetto esecutivo e quindi dei lavori. Obiettivo: avere l'impianto a pronto per l'inizio della stagione 2023-2024. I tecnici consultati prevedono 8 mesi di lavori per la copertura, possibili contrattempi disponibilità del materiale e passaggi burocratici. Intanto stiamo verificando se esiste la possibilità di rendere l'impianto utilizzabile almeno per gli allenamenti, fosse possibile me ne assumerei volentieri la responsabilità. Non le dico io queste cose, le diceva un signor Gabriele Santarelli il 16 ottobre e quindi un mese e due giorni fa alle ore 11.32. Quindi lo studio di fattibilità io non me lo sono inventato, sta scritto qui, che c'era un cronoprogramma sta scritto qui, se fosse possibile farci gli allenamenti sta scritto qua. Allora o facciamo l'ordinanza di inagibilità o andiamo avanti su questa strada. Poi io dico una cosa, sarà stata sempre colpa di quelli di prima ma qualcuno comincia a diventare quelli di prima dopo 5 anni e quindi la manutenzione se è quella fatta in questi cinque anni è abbastanza poca. Grazie.

PRESIDENTE: Il Sindaco vorrebbe replicare a una cosa.

SINDACO: Sì, perché questo è un paese strano. È il paese dove le persone vengono ammazzate di botte, ma le colpe vengono date agli infermieri che non hanno salvato la vita, cioè uno arriva moribondo all'ospedale la colpa non è di chi gli ha menato, è di chi non gli ha salvato la vita e la conosciamo tutti la storia. Qui è la stessa cosa, qui ci sono 40 anni di immobilismo e viene data la colpa a chi in tre anni non aveva capito che il palazzetto era in quelle condizioni là, nonostante ci avessero messo i soldi e quindi in qualche modo un'idea che qualcosa bisogna fare era stata data. Quello che volevo dire era questo: io invito il Consigliere Balducci a rileggersi quando sarà pronto il verbale dove viene riportata la mia dichiarazione a risposta all'interrogazione e confrontarla con il testo che ha appena letto perché cambiando semplicemente alcune parole io ho detto la stessa cosa. Ho detto la stessa cosa che è stata scritta perché sono abituato ad avere un minimo di coerenza o quando non ce l'ho a riconoscere di aver sbagliato. Lei nella sua interrogazione dice chi sta preparando lo studio di fattibilità e io ho detto che è praticamente pronto perché eccolo, è praticamente pronto ma infatti l'ho detto anche adesso che è praticamente pronto perché ce l'abbiamo qui, va integrato con quelle notizie in più di cui le parlavo dell'impianto d'illuminazione, del parquet, di tutti gli annessi e connessi che devono essere aggiunti rispetto a quello che il tecnico ha già verificato. Dopodiché la sua disamina riguarda tutto quanto il discorso della antisismica, però l'antisismica riguarda soltanto le tribune, non riguarda la struttura. Sono due i



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

problemi e l'ho detto chiaramente: la tribuna per il sisma e la copertura per altri motivi. Ribadisco, se lei si va a leggere il verbale di quello che ho dichiarato e lo confronta con quello che ho appena letto io non ci trovo niente di diverso, a meno che ho problemi nel comprendere quello che scrivo.

PRESIDENTE: Volevo specificare che ho ridato la parola al Sindaco perché, come spesso succede, quando si fanno le repliche alle interpellanze si aggiungono sempre altre cose e quindi

CONS. BALDUCCI: Forse non ci siamo capiti, io non ho aggiunto assolutamente niente. Io ho ripreso le parole del Sindaco pari pari, rispondendo punto per punto.

PRESIDENTE: Ora però concludiamo.

CONS. BALDUCCI: Avevo una cosa da aggiungere e non l'ho fatto, lo farò in una prossima interpellanza perché visto che, ne avevo parlato qua dentro però dopo proprio per evitare questo problema che ogni volta lei mi ridice e in qualche maniera mi ridicono, ho evitato di dirlo perché ricordiamoci bene che il Pala Guerrieri è parte del piano di Protezione Civile e dovrebbe essere rivisto, mi ero dimenticato di scriverlo, l'avrei voluto chiederlo e lo chiedo in una prossima interpellanza, pur di non andare fuori da quello che era scritto qui. Non mi dite che aggiungo altra roba, ho aggiunto il post di Santarelli, ma faceva parte del discorso dello studio di fattibilità, mi sembra che io non ho aggiunto altra cosa ed erano già domande inserite qua dentro e quindi non vedevo la controreplica. Però mi guarderò, e lo faccio sempre il processo verbale, e ce lo riportiamo la prossima volta chiedendo in che data è stato aggiornato il Piano di Protezione Civile, lo volevo chiedere oggi.

PRESIDENTE: Va bene, adesso la invito a rimettere la mascherina nel modo giusto, visto che ha finito di parlare. Grazie.

8. INAGIBILITA' CHIESA S.DOMENICO

PRESIDENTE: Anzi, adesso deve parlare un'altra volta perché c'è la l'ultima interpellanza sulla inagibilità della chiesa di San Domenico. Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Allora qui parliamo in caso in cui un'ordinanza dopo tre anni e almeno io non ho, perché le mie fonti di riferimento sono sempre l'Albo Pretorio, non ho trovato nessun tipo di pronto intervento fatto, diciamo una ordinanza di inagibilità dopo 3 anni circa, anzi 3 anni e qualche giorno, anzi 4 mi si trasforma dopo 4 anni e vi spiego perché. Premesso che a seguito degli eventi sismici e calamitosi del 24 agosto 2016,



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

del 26 ottobre 2016 e del 30 ottobre 2016 ed del relativo sciame sismico sono risultati danneggiati taluni edifici anche nella città di Fabriano; che la scheda di secondo livello redatto dai tecnici incaricati dai sopralluoghi per il rilievo dei danni ai beni culturali, redatta in data 24 gennaio 2017, ha riportato che la chiesa di San Domenico in Fabriano è agibile con provvedimenti, segnalando il seguente provvedimento: protezione da distacchi in sommità, controfacciata e quindi la volta. Constatato che con ordinanza del Sindaco numero 301 del 7 settembre 2017 la chiesa di San Domenico è stata dichiarata inagibile ed è stato ordinato di non utilizzare l'edificio nella sua totalità fino a quando non verranno effettuati interventi di messa in sicurezza dello stesso e ripristinate le condizioni di agibilità (questo viene riportato nell'ordinanza del 7 settembre 2017); considerato poi, e qui arriviamo alla modifica di questa ordinanza che con ordinanza del Sindaco numero 164 dell'11 ottobre 2021 e quindi 4 anni e non 3 anni, è stata rettificata e integrata in maniera sostanziale la precedente ordinanza 301/2017 sopracitata, che non sembra da quanto desumibile dall'atto pubblicato essere stati eseguiti lavori di pronto intervento né tantomeno essere stato realizzato un nuovo ingresso posteriore, che già c'era da sempre; atteso che con l'ordinanza 164/2021, quindi l'ultima, l'inagibilità della chiesa di San Domenico non è più totale bensì parziale esclusivamente alla zona individuata nella navata centrale fino all'esecuzione di provvedimenti di pronto intervento necessari che erano quelli citati all'inizio nella scheda di sopralluogo fatta dai tecnici; che gli altri ambienti della chiesa quali della Sacrestia, l'abside e la Cappella che sono raggiungibili mediante ingresso posteriore sono da intendersi agibili e penso che lo erano anche prima, si chiede (questo lo chiedo perché qui non l'ho trovato) se sono state eseguite opere di pronto intervento che hanno consentito la revisione dell'ordinanza del 2017, la 301/2017. Nel caso di risposta negativa al punto 1, come mai e per quali ragioni dopo più di 3 anni è stata rettificata sostanzialmente l'ordinanza 301/2017. Vista la residuale inagibilità parziale che sembra desumersi dagli atti localizzata nella controfacciata del bene monumentale, l'ente proprietario intende porre in essere i provvedimenti di pronto intervento necessari per ripristinare le condizioni di agibilità.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Anch'io riparto dalla storia di questi atti per aggiungere un elemento sostanzialmente. Anzi, parto dal motivo per cui è stata fatta l'ordinanza. C'è stato un fatto nuovo che è la mostra dedicata ad Allegretto Nuzi e quindi l'idea di poter inserire all'interno del circuito della mostra oltre alle cappelle presenti dietro l'abside della cattedrale anche quelle del San Domenico e verificare anche quelle di Sant'Agostino. Al Sant'Agostino l'ordinanza è piuttosto rigida e quindi non abbiamo neanche provato a capire se fosse possibile intervenire in qualche modo per poterle rendere visitabili. Quando abbiamo preso in mano e abbiamo riletto e approfondito l'ordinanza di inagibilità del San Domenico abbiamo appunto visto che in realtà l'ordinanza che era stata emessa sulla base della scheda redatta dai tecnici del Mibact non dava l'idea e non indicava una inagibilità di



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

tutto il complesso, ma individuava come problematica individuale la facciata, dove appunto nella scheda si legge quello che è stato riportato poi nell'ordinanza: protezione dai distacchi in sommità controfacciata volta. È chiaro che se uno deve utilizzare la chiesa per gli scopi normali in questo senso non è possibile accedere all'edificio. Nel momento in cui invece la cappella gotica presente all'interno del San Domenico e soprattutto la Sacrestia dove sono presenti comunque degli affreschi sono raggiungibili mediante due ingressi diversi, uno che si trova all'interno del Chiostro minore del Museo della Carta e uno che si trova nella parte posteriore della chiesa dell'abside senza dover avvicinarsi nemmeno un po' a quella che è la facciata principale, approfondendo appunto questa ordinanza e facendo un sopralluogo molto veloce, visto che appunto c'era la possibilità di entrare senza doversi avvicinare al punto che era stato individuato nell'ordinanza, e aggiungo un'altra cosa nella stessa scheda di rilevamento fatta dal Mibact vengono anche citate due cose che ci hanno fatto desumere che fosse possibile modificare l'ordinanza, ossia il fatto che dunque viene specificato: le cappelle affrescate non presentano alcuna fessurazione, gli arredi sacri sono ricoverati in sacrestia. Quindi gli arredi sacri sono stati ricoverati in sacrestia; è stato specificato che nelle cappelle gotiche non c'è nessun assegni di fessurazione, la deduzione è stata se gli arredi sacri sono stati messi in sacrestia eventualmente si presume che siano in un posto sicuro. Siccome per arrivare le cappelle gotiche il percorso da fare è sacrestia, attraverso l'altare e dentro nella porticina delle cappelle gotiche, l'ordinanza è stata fatta sulla base di queste notizie e quindi si dice che appunto le parti che a noi interessano, la sacrestia e le cappelle gotiche, sono escluse dalle indicazioni che anche l'ordinanza riporta per cui è stata stabilita l'inagibilità. Quindi si è tornato indietro dicendo la chiesa è inagibile per quanto riguarda l'indicazione che era stata già data ma risulta dalla stessa scheda che è stata redatta che sacrestia e cappelle gotiche siano civili e quindi raggiungibili attraverso un percorso che esula dalla parte inagibile, anche perché oltretutto la sacrestia, se voi avete presente come è dislocata, praticamente la sacrestia si trova nello stesso corpo di fabbrica del Museo della Carta, ossia sopra la sacrestia c'è il e a fianco della Sacrestia sul lato c'è il Museo della Carta. Quindi siccome il Chiostro minore del Museo della Carta è agibile ci sembrava più che logico che anche la sacrestia potesse essere considerata tale, perché fa parte di un corpo di fabbrica diverso e quindi questo è quello che abbiamo riportato sull'ordinanza. Questa ordinanza è stata subito trasmessa alla Prefettura perché l'immobile è di proprietà del FEC e quindi anche qui rispondo subito alla domanda se l'ente proprietario intende porre in essere i provvedimenti pronto intervento sarebbe da chiederlo al FEC. È stata inviato subito alla Prefettura e la Prefettura ha inviato un pochi giorni dopo una squadra di vigili del fuoco per verificare lo stato dell'immobile. A quel punto ci è stato fatto notare che l'ordinanza del 2017 aveva un errore di fondo perché noi in mano abbiamo due schede, abbiamo la scheda di primo livello e la scheda di secondo livello. L'ordinanza è stata fatta senza tener conto dell'esito della scheda di primo livello, ma soltanto tenendo conto dell'esito della scheda di secondo livello, dove effettivamente c'era scritto così. Nella scheda di primo livello che a me era stata fornita, ma che mi era stato detto guarda che però l'ordinanza l'abbiamo fatta sulla base dell'altra scheda e quindi quella fa fede all'ordinanza, sulla scheda di



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

primo livello la situazione era diversa perché sulla scheda di primo livello invece si evidenziavano lesioni sugli archi della navata e sulla volta e quindi non soltanto sulla facciata, tu tutti su tutti gli archi della navata, tanto che l'esito non era agibile con provvedimenti, ma era inagibile. Quindi i tecnici, inviati dalla Prefettura i Vigili del Fuoco, presa in mano la scheda di primo livello e fatto un sopralluogo molto veloce all'interno della chiesa, la cosa particolare che mi ha stupito quando sono entrato in chiesa è che sembrava fosse stata chiusa il giorno prima, cioè pulita senza un dito di polvere, mi è venuto il dubbio ci fosse qualcuno che la pulisce perché effettivamente non c'è veramente un granello di polvere né a terra né sulle sedute, almeno da quello che ho potuto vedere non andando in prossimità delle stesse. Quindi sulla base di questo noi dobbiamo capire come intervenire perché poi chiaramente i Vigili del Fuoco hanno prodotto una relazione nella quale, nonostante sul posto fosse stato accordato il fatto che almeno la sacrestia potesse essere esclusa perché effettivamente fa parte di tutta un'altra parte dell'edificio, invece sulla relazione che ci è arrivata escludono anche la possibilità di accedere alla sacrestia se non attuando dei provvedimenti o comunque non prima di aver eseguito degli approfondimenti con una modalità diversa rispetto a quella con cui sono state fatte le schede, quindi non soltanto a vista ma almeno utilizzando delle attrezzature che consentano intanto di andare a vedere più da vicino queste fessurazioni che sono state rilevate sugli archi o comunque con un approfondimento diverso rispetto ripeto a quello con cui sono state fatte le schede, che quindi creino un caso nuovo rispetto a quello che noi abbiamo in mano, e quindi secondo loro non è possibile considerare agibile né la sacrestia né tantomeno le cappelle gotiche perché bisogna attraversare comunque da parte a parte l'altare sopra il quale è presente un arco e visto che la scheda di primo livello dice proprio lesioni sugli archi della navata quindi è questa che va superata e non tanto la scheda di secondo livello. Quindi attualmente l'edificio non risulta essere fruibile e quindi bisognerà tornare indietro anche su questo.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci per replica.

CONS. BALDUCCI: Una domanda che non conosco, la scheda di primo livello non l'ho trovata citata da nessuna parte, che data porta?

SNDACO: Porta la data del 9.11.2016.

CONS. BALDUCCI: Infatti questa non la trovo da nessuna parte perché chiaramente era nell'immediatezza e mi sorprendeva effettivamente della scheda di secondo livello che poi dovrebbe essere quella che conta, è stata fatta nel gennaio 2017 ma arriva l'ordinanza a settembre del 2017. Non so come mai questa dilazione di tempo. Con altrettanta sincerità io penso che effettivamente se uno conosce quella chiesa sa che parte del museo sta sopra la chiesa e quindi significa che se è valida questa ordinanza per il concetto di edificio è



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

inagibile una parte del Museo della Carta e della Filigrana, quello che sta sopra la sacrestia. ... (*intervento fuori microfono*) Sì, queste sono le cose che diciamo che non capiamo tutti e che ognuno ogni tanto la norma ci dà un indirizzo, ci dà una guida da seguire e poi ci sono particolarità che uno a volte fa fatica razionalmente a comprendere. Apprezzo il fatto che la rivisitazione dell'ordinanza era conseguente alla mostra che ci fosse perché effettivamente leggendo quello che c'era nelle ordinanze non si capiva perché fosse chiusa tutta questa chiesa quando invece la parte posteriore poteva essere visitata, visti i due accessi possibili e visto che il Nuzi si trova nella cappella di Sant'Orsola dove ci si poteva arrivare senza andare dalla facciata. Non so se i Vigili del Fuoco hanno dato queste indicazioni, loro hanno la possibilità, visto che la proprietà è del FEC, di poter approfondire la situazione anche perché a parer mio veramente a questo punto bisognerebbe cominciare a preoccuparsi per l'edificio vicino. Io suggerirei sommessamente di sollecitare il reparto tecnico dei Vigili del Fuoco che veramente da prendere a riferimento per vedere se ha ragione la scheda di secondo livello e vengono evitati tutti i problemi sia sulla sacrestia che sulle altre cappelle. Questo consentirebbe anche in proiezione futura un utilizzo di tutta la parte posteriore della chiesa e quindi una fruibilità per andare ad apprezzare gli affreschi del Nuzi, che sono giù vicino al presbiterio.

PRESIDENTE: Abbiamo concluso con le interpellanze.

9. SURROGA DELLA CONSIGLIERA SARA MARINUCCI PER DIMISSIONI. CONVALIDA DEL PRIMO DEI NON ELETTI DELLA LISTA "MOVIMENTO 5 STELLE", SIG. FABIO FILIPPONI

PRESIDENTE: Passiamo al primo degli argomenti da trattare la surroga della Consigliera Sara Marinucci per dimissioni e la convalida del primo dei non eletti della lista Movimento 5 Stelle signor Fabio Filipponi. Passo la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Premesso che in data 13 ottobre 2021 la signora Sara Marinucci, che era stata eletta alle amministrative dell'11 giugno e del 25 giugno 2017 per la lista Movimento 5 Stelle, si è presentata al Protocollo del Comune di Fabriano presentando le proprie dimissioni. Considerato che come prevede il regolamento sono stati avvisati prima la signora Vincenzo Di Maio che però avendo ricoperto la carica di Assessore è incompatibile con la nomina e successivamente il primo dei non eletti è il signor Fabio Filipponi, al quale è stata fatta la comunicazione. Lo stesso Filipponi ha dato formale comunicazione il 14 ottobre che intende accettare la carica di Consigliere Comunale e con questo atto noi appunto diamo il benvenuto al nuovo Consigliere Comunale per la lista del Movimento 5 Stelle Fabio Filipponi che è stato così gentile da attendere fino a questo momento seduto qui con noi appunto in sostituzione della dimissionaria Sara Marinucci, che



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ringrazio per il contributo comunque che è riuscita a dare in questi quattro anni e mezzo di mandato che non sono comunque pochi.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi metto ai voti. Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Un piccolo intervento solo per ringraziare la collega Marinucci in quanto è stata anche Vice Presidente della commissione affari istituzionali e anche in seno alla commissione mi preme sottolineare come abbia sempre lavorato al fine degli obiettivi della commissione stessa. La ringrazio anche per avermi aiutato nello svolgere i lavori della commissione anche sostituendomi e mantenendo sempre un dialogo e un confronto costruttivo e quindi ci tenevo a ringraziarla.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Metto ai voti la proposta, la surroga. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, 21 favorevoli e quindi approvato all'unanimità.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: A questo punto invito il Consigliere Filipponi Fabio. Scusate un attimo, c'è l'immediata eseguibilità. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 21 e quindi approvato all'unanimità.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Invito il Consigliere signor Filipponi Fabio a prendere posto nello spazio consiliare e benvenuto.

10. PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEI DRAMMI DELLE FOIBE, DELL'ESODO DEGLI ITALIANI DALL'ISTRIA, FIUME E DALMAZIA NEL SECONDO DOPOGUERRA

PRESIDENTE: Passiamo al successivo argomento che è l'atto di indirizzo per il protocollo d'intesa per la realizzazione di eventi ed iniziative per la promozione della conoscenza dei drammi delle foibe, dell'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia nel secondo dopoguerra. Invito il Consigliere Scattolini Vincenzo a presentare al Consiglio Comunale l'atto di indirizzo. Grazie.

CONS. SCATTOLINI: Grazie, Presidente. Per presentare questo protocollo d'intesa preferisco leggere piuttosto che commentare quanto affermato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dal Presidente del Senato Casellati ed al Presidente della Camera Fico proprio perché non intendo travisare i termini dei giudizi e dei pensieri espressi in occasione del Giorno del Ricordo, 10 febbraio di ogni anno, in memoria delle vittime delle foibe istituito con la legge 92 del 2004. Il 10 febbraio 2021 il Presidente della Repubblica nel suo messaggio ha voluto ricordare che i crimini contro l'umanità scatenati in quel conflitto non si esaurirono con la liberazione dal nazifascismo, ma proseguirono nella persecuzione e nelle violenze perpetrate da un altro regime autoritario, quello comunista. Tanto sangue innocente bagnò quelle terre, l'orrore delle foibe colpisce le nostre coscienze, il dolore che provocò e accompagnò l'esodo della comunità italiana giuliano-dalmata e istriana tardò ad essere fatto proprio dalla coscienza della Repubblica. Prezioso è stato il contributo delle associazioni degli esuli per riportare alla luce vicende storiche oscurate o dimenticate e contribuire, così conclude Mattarella, a quella ricostruzione della memoria che resta condizione per affermare pienamente i valori di libertà, di democrazia e di pace. La Presidente del Senato Casellati ha affermato che la celebrazione del Giorno del Ricordo rappresenta un'opportunità per riflettere insieme su alcune delle pagine più dolorose della nostra storia. Pagine che ci raccontano una verità terribile eppure per troppo tempo nascosta, taciuta, colpevolmente ignorata, una verità che un inaccettabile negazionismo figlio del pregiudizio aveva relegato all'oblio, un popolo sradicato dalla sua terra, abbandonato dalle diplomazie e dalle istituzioni, emarginato persino in Italia dove gli esuli che non riuscirono ad integrarsi o a trovare ospitalità da qualche parente vennero confinati in 109 campi di raccolta allestiti fuori dalle città e spesso in condizioni di assoluta precarietà. Da quella terribile stagione sono trascorse generazioni, sono mutati gli assetti e gli equilibri internazionali, si sono dissolte le grandi contrapposizioni ideologiche e sono caduti molti pregiudizi culturali. Tutto questo insieme all'opera instancabile dei superstiti, delle loro associazioni e dal lavoro paziente dei ricercatori e degli storici



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ha consentito di fare luce sulla tragedia delle foibe, di comprendere il dramma dell'esito istriano, fiumano e dalmata e di dare una dimensione pubblica, ufficiale e condivisa a una storia che oggi è parte del nostro patrimonio culturale per quanto dolorosa. Il Presidente della Camera Roberto Fico in un passaggio del suo discorso ha sostenuto che per troppo tempo le ferite lasciate da quei terribili eventi sono state confinate nella memoria degli esuli e dei loro discendenti, le cui sofferenze sono state acuite dall'indifferenza o addirittura dall'ostilità di ampie parti del nostro paese. Nel ricordare le migliaia di italiani uccisi dalle milizie comuniste jugoslave l'esodo di massa e le persecuzioni cui furono sottoposti gli italiani in Istria, Dalmazia, Venezia Giulia Fico ha sottolineato che su queste pagine di storia per troppo tempo sono prevalse narrazioni di parte fortemente distorte da pregiudiziali di natura ideologica e nazionalista che hanno ostacolato e in parte continuano ad ostacolare una ricostruzione accurata ed oggettiva di quanto realmente avvenuto al confine orientale. Questa giornata, secondo il Presidente della Camera, deve ricordarci che la pace, la convivenza tra i popoli, il rispetto dei diritti umani non sono acquisiti per sempre ma richiedono un impegno quotidiano affinché i conflitti, gli estremismi ideologici e nazionalistici, i totalitarismi, l'odio etnico e di classe non portino nuovamente ad atrocità, persecuzioni e crimini contro l'umanità, Per quanto affermato non a me ma dalle più alte cariche dello Stato, ritengo che l'approvazione il protocollo di Intesa per la realizzazione di eventi ed iniziative tendenti alla promozione della conoscenza dei drammi delle foibe con l'Unione degli istriani costituisca motivo di orgoglio per il Comune di Fabriano e per la sua Amministrazione. Con l'approvazione di questo atto di indirizzo si impegna l'Amministrazione di questo Comune ad intraprendere il necessario inter istituzionale per la firma del protocollo d'intesa tra il Comune di Fabriano e l'associazione Unione degli istriani libera provincia dell'Istria in esilio. In questo modo si attuerà una collaborazione al fine di realizzare eventi dedicati alla diffusione e all'approfondimento storico delle vicende del confine orientale, delle foibe e dell'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia anche soprattutto nelle scuole secondarie, nonché alla realizzazione di monumenti commemorativi e targhe in ricordo delle vicende summenzionate. Mi sento il dovere di ringraziare il Sindaco Gabriele Santarelli, la Presidente del Consiglio Comunale Giuseppina Tobaldi e il Presidente della commissione istituzionale Andrea Giombi che fin dall'inizio della presentazione della mia mozione hanno sempre agevolato l'iter dell'approvazione e posto in essere tutto il necessario per arrivare a questa conclusione, soprattutto favorendo gli incontri e la collaborazione con il dottor Emanuele Piloni coordinatore regionale Marche dell'Unione degli istriani. Un ultimo ma non meno importante ringraziamento a tutta la commissione istituzionale che all'unanimità ha approvato il testo di questo protocollo d'intesa che dovrà servire ad introdurre lo studio e la reale conoscenza dei fatti accaduti anche per le generazioni future dei giovani fabrianesi, perché come ha affermato la Presidente del Senato è solo su di una memoria piena, condivisa, libera da censura e pregiudizi che può consolidarsi quel percorso di riconciliazione storica e culturale che ha consentito di saldare tante fratture e che ha reso l'Italia una nazione sempre più moderna, democratica e dialogante. Grazie.



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Io faccio un'osservazione che avevo in parte fatto in commissione. Allora io in commissione avevo detto perché non è stato passato al servizio finanziario per la regolarità contabile, insomma non si è espresso rispetto a questo argomento, poi perché non avevo letto fino in fondo al punto 4 della delibera c'è scritto "di dare atto che il presente atto non comporta né potrà comportare impegni di spesa a carico del bilancio dell'anno corrente né degli esercizi successivi", però nel protocollo si parla di fare iniziative e di fare cose che in teoria comportano una spesa. Allora mi sembra un po' contraddittorio rispetto al protocollo, formalmente proprio mi sembra contraddittorio. Grazie.

PRESIDENTE: Posso provare a dare una risposta: in realtà quello che votiamo noi oggi non è il protocollo d'Intesa ma è l'atto di indirizzo che impegna il Sindaco a stipulare un protocollo d'intesa. Dopodiché verrà fatto l'iter anche di tipo contabile e finanziario. Noi qui stiamo votando un altro indirizzo che impegna il Sindaco e la Giunta a firmare questo protocollo perché in realtà i protocolli di intesa, come tempo fa avevo spiegato anche con una mail, è un atto che si divide, che si firma tra soggetti, tra enti, un ente un'associazione o un ente e un privato, o due enti diversi o più. Quindi il passaggio in Consiglio Comunale è un atto secondo me importante perché è un atto di condivisione politica in senso lato, perché di fronte all'importanza della memoria non credo che ci possano essere, almeno secondo me contrapposizioni di tipo ideologico o politico. Quindi questo che stiamo facendo adesso è la votazione di un atto di indirizzo. Il protocollo d'intesa va attuato nell'ambito della Giunta. Infatti il protocollo d'intesa per proprio è un documento allegato all'atto di indirizzo, se vedete. "Si allega al presente atto di indirizzo la proposta di protocollo esaminata in sede di Commissione per opportuna conoscenza". Non so se ho risposto in maniera chiara, prego Consigliere Scattolini.

CONS. SCATTOLINI: Occorre leggere la delibera che impegna l'Amministrazione del Comune di Fabriano a intraprendere il necessario iter istituzionale per la firma del protocollo d'intesa tra il Comune di Fabriano e l'associazione Unione d'istriani. Quindi questo non comporta nessun impegno di spesa credo.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO: Anch'io volevo ringraziare innanzitutto il dottor Piloni perché noi ci siamo incontrati la prima volta, adesso avevo ripreso adesso il calendario per vedere quando fosse, pensavo fosse più tempo in realtà invece tutto sommato siamo stati abbastanza veloci, perché la prima volta che l'ho incontrato in videocollegamento perché era il periodo in cui ancora eravamo in piena fase pandemica, era il 3 febbraio di



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

questo anno. E non è un caso che poi vedo che il 3 febbraio ci eravamo incontrati in videoconferenza, ma già il 9 febbraio ci siamo incontrati di persona in ufficio perché nella prima occasione avevo percepito l'entusiasmo con il quale lui sta portando avanti ruolo di coordinatore e in più aveva il desiderio di donare al Comune dei volumi che riguardavano proprio la storia dell'esodo degli istriani che poi sono stati consegnati in biblioteca. Quindi lo ringrazio ripeto per l'opera che sta facendo, non soltanto che ha fatto qui da noi, ma in ambito regionale per sensibilizzare e per fare in modo che in qualche maniera si riesca a superare questi ostacoli che fino a oggi sono frapposti tra la storia che lui trasmette e invece quelli che sono stati gli atteggiamenti, come è stato detto bene, negazionisti che sono stati almeno fino a poco tempo fa, ma ancora oggi ne viviamo la testimonianza e la presenza. Con il Consigliere Scattolini c'erano stati dei momenti in passato in cui probabilmente a causa di incomprensioni c'eravamo anche un minimo scontrate su questo, ma avevamo sempre detto che da parte nostra non c'era la volontà di ignorare questa ricorrenza e questo ricordo, ma avevamo espresso proprio la difficoltà a dover organizzare qualcosa di più importante perché non avevamo qualcuno che ci aiutasse e ci consentisse di pensare, di organizzare e di coinvolgere. In Emanuele Piloni abbiamo trovato questa figura che ci consente di progettare anche delle attività, lui ce ne ha proposte già tantissime, e cercheremo piano piano di attuarle tutte. Ringrazio il Consigliere Scattolini perché poi quando ho capito che quello che Piloni proponeva richiedeva un po' di lavoro e che quindi si rischiava che se l'avessimo portata avanti noi come Giunta avremmo rischiato di mettere un po' da parte, invece ritenevamo che fosse necessario accelerare arrivare al più presto a un risultato perché l'obiettivo è arrivare pronti con qualcosa di concreto almeno al prossimo appuntamento, ho subito pensato a lui che si era dimostrato sensibile verso queste tematiche e poi la Presidente del Consiglio pensando che potesse un po' coordinare e così effettivamente è stato. Quindi ringrazio per la risposta pronta che c'è stata nel fare questa collaborazione, siamo stati anche insieme a Piloni a vedere un po' dove è sistemato il cippo per capire come poter migliorare la situazione. Speriamo che questo come è stato detto sia l'inizio di un percorso che consenta di fare anche sensibilizzazione sul nostro territorio, come oltretutto Piloni come associazione aveva già iniziato a fare con le scuole e poi a causa del covid ha dovuto interrompere questa attività. Un'attività che ritengo che sia da riprendere perché effettivamente aiuta a portare anche un po' di pace e di serenità secondo me affrontare la maniera giusta questa situazione. Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato e hanno contribuito arrivare a questo punto. Chiaramente adesso è interesse nostro proseguire sul percorso di essere i più rapidi possibili.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Allora metto i voti l'atto di indirizzo. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 23. L'atto è approvato.

VOTAZIONE



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 23

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

11. SENTENZA GIUDICE DI PACE DI FABRIANO N. 66/2021 RG.316/2020 C.M./COMUNE DI FABRIANO -SINISTRO DEL 6/08/2019- RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO (EX ART 194 COMMA 1, LETT.A) DEL D.LGS. N. 267/2000

PRESIDENTE: Passiamo al successivo argomento: sentenza del Giudice di Pace di Fabriano numero 66 del 2021, registro generale 316/2020, C.M/Comune di Fabriano - sinistro del 6 agosto 2019 riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (ex articolo 194 comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267 del 2000. Relaziona l'Assessore Scaloni, prego.

ASS. SCALONI: Grazie, Presidente. Questo debito fuori bilancio trae origine da un atto di citazione che viene notificato al Comune di Fabriano per un sinistro stradale da parte del signor C.M. che asseriva che con la sua auto aveva avuto dei danni provocatigli da una porzione di marciapiede che appunto non doveva essere visibile in quel tratto di strada. L'atto di citazione a quanto è stato relazionato non venne fatto pervenire all'ufficio avvocatura e quindi l'ente è rimasto contumace, la compagnia assicuratrice già in precedenza aveva ritenuto di non liquidare il danno, che comunque era ricompreso nella franchigia. Il Giudice di Pace di Fabriano ha praticamente riconosciuto le ragioni dell'attore e quindi ha condannato il Comune al pagamento di danni per €2.000, oltre €1350 per spese legali, per un totale di 3900,44. Ovviamente il riconoscimento della legittimità del debito non elimina eventuali responsabilità amministrative e contabili da parte dei soggetti competenti alla gestione procedimenti amministrativi e soprattutto il fatto che c'è questo riconoscimento del debito non comporta la quiescenza alla sentenza del Giudice di Pace, si tratta esclusivamente di un adempimento di un titolo esecutivo poiché la sentenza di primo grado nel civile è immediatamente esecutiva e quindi al Comune è stato richiesto il pagamento di questa somma.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questa proposta? Consigliera Santarelli, prego.

CONS. SANTARELLI: Grazie, Presidente. Questi riconoscimenti sono dovuti, sono già approvati nel piano finanziario. Ho letto qui nella delibera che questa situazione non è mai pervenuta all'ufficio dell'avvocatura del Comune e che quindi non si è presentata come parte davanti al Giudice di Pace. È stato detto in Commissione,



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

adesso mi dispiace che non c'è nessuno, c'era la dottoressa Orlandi quella sera che ci ha spiegato questa cosa e in effetti è riportata qua. Voterò favorevolmente a questo riconoscimento, ci mancherebbe altro, perché questo è dovuto, però mi sembra una mancanza dagli uffici, quindi non c'è stato modo nemmeno di poter fare da parte del Comune una difesa se era possibile, poi magari non era possibile per carità, però c'è stata questa mancanza, questa mancata comunicazione al protocollo all'ufficio dell'avvocatura. Infatti qui c'è anche riportato sulla delibera, solo questo, grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

ASS. SCALONI: Solamente una precisazione: questo debito fuori bilancio come tutti quelli che abbiamo votato e come quelli che voteremo in seguito comunque vengono inviati alla competente Procura della Corte dei Conti, nonché agli organi di controllo del collegio revisore dei conti, che poi come dicevo prima ovviamente il riconoscimento della legittimità del debito assunto non elimina eventuali responsabilità amministrativo-contabili, quindi ci sarà chi controllerà.

CONS. SANTARELLI S.: Sì, questo dopo c'è scritto, dopo farà il suo decorso, però era per un attimo per far presente questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, metto ai voti la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Mi dispiace, non sta funzionando, riproviamo. Riapriamo la votazione. Chiusa la votazione. Presenti 20. Prego, ok annulliamo la votazione. Un Consigliere mi ha detto di aver sbagliato a votare. Può fare una dichiarazione a voce come vota? Astenuto. Bene. Allora 20 presenti, 20 votanti, 14 favorevoli e 6 astenuti. Astenuti: Scattolini, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Arteconi.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 6 (Scattolini, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Arteconi)

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. 20 presenti, 20 votanti, 14 favorevoli, 6 astenuti. Astenuti: Scattolini, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Arteconi.



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 6 (Scattolini, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Arteconi)

PRESIDENTE: La proposta è approvata.

12. RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194 COMMA 1 LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 PER SALDO ONORARI E COMPETENZE ALL'AVV. STEFANO GORETTI PER RESISTENZA IN GIUDIZIO TAR MARCHE RG 1201/2000

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 267 del 2000 per saldo onorari e competenze all'avvocato Stefano Goretti per resistenza in giudizio TAR Marche registro generale 1201/2000. Assessore Scaloni, prego.

ASS. SCALONI: Grazie, Presidente. Questo debito fuori bilancio trae origine dalle vicissitudini di una parcella dell'avvocato Goretti del foro di Perugia che ha curato gli interessi del Comune di Fabriano per un ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del 23.10.2000. Inizialmente l'avvocato Goretti si è visto liquidato dal Comune di Fabriano una determinata somma, poiché aveva comunicato all'ente che il giudizio era andato perento, ovvero che nessuno aveva poi dato seguito all'iniziativa originaria del ricorso al TAR. Poi successivamente ha avuto notizia che invece il ricorrente aveva dato seguito alla sua azione e quindi il Comune si è costituito e il TAR ha respinto il ricorso, così che l'avvocato Goretti ha fatto un'integrazione praticamente della sua parcella, di quelle che erano le sue competenze, competenze che sono state ritenute congrue tanto che alla luce dei parametri del decreto ministeriale 55/2014 che è in pratica il decreto ministeriale che ha sostituito le tariffe forensi degli avvocati, egli avrebbe potuto chiedere una somma in totale di circa €16.000 al netto degli accessori e invece praticamente tra quello che aveva preso in precedenza e l'attuale richiesta la sua parcella ammonta a €10.100. Anche qui ci sono tutti gli avvisi e le evidenze che ho riportato prima con il parere del responsabile procedimento, la dottoressa Stefania Orlandi, e della Segretaria, avvocato Vania Ceccarani.



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Ci sono degli interventi o delle domande su questo argomento? Apro la votazione. Forse ora funziona. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 15 e 6 astenuti. Astenuti i Consiglieri Scattolini, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Arteconi.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 6 (Scattolini, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Arteconi)

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa. 20 presenti, 20 votanti, 14 favorevoli, 6 astenuti. Astenuti: Scattolini, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Arteconi. La proposta è stata approvata.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 6 (Scattolini, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Arteconi)

13. DECRETI INGIUNTIVI N.890/2021 E N. 897/2021 DEL TRIBUNALE DI ANCONA - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N.267/2000

PRESIDENTE: Decreti ingiuntivi n. 890/2021 e n. 897/2021 del Tribunale di Ancona. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 del D.Lgs. 267/2000. Assessore Scaloni, prego.

ASS. SCALONI: Grazie, Presidente. Allora qui si tratta di un debito fuori bilancio che trae origine da due decreti ingiuntivi che sono stati notificati al Comune di Fabriano. La vicenda è anche questa abbastanza annosa poiché nel 2001 l'allora Giunta Comunale aveva conferito alla ditta Aspes Multiservizi Spa di Pesaro l'incarico



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

della progettazione del servizio di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e della redazione del relativo capitolato d'oneri e della supervisione annua alla fase di controllo dell'applicazione del progetto. Per fare questo aveva anche individuato degli spazi da dare all'Aspes e li aveva individuati in due successive fasi in alcuni terreni che si trovano attualmente in via Bachelet a Fabriano, ovviamente stipulando dei contratti d'affitto con i proprietari dei terreni. Brevemente, questi contratti sono stati onorati dal Comune di Fabriano fino al 2015, data in cui poi il Comune ha smesso di pagare. C'è da tenere in considerazione che il Comune di Fabriano con la deliberazione del 8 giugno 2006 aveva addirittura stabilito di acquisire al patrimonio comunale questi terreni, cosa che poi evidentemente non è stata coltivata. Il fatto è che poi non avendo pagato gli affitti fino alla data dei decreti ingiuntivi, la somma per entrambi i contratti, perché appunto come dicevo i contratti erano due perché i proprietari erano gli stessi, la somma che si è accumulata è pari a 27.718,24 € che è comprensiva anche delle spese legali dell'avvocato che ha redatto i decreti ingiuntivi e che ha provveduto alla notifica. Anche qui ci tengo ad evidenziare che il riconoscimento della legittimità del debito assunto non elimina eventuali responsabilità amministrative e che ovviamente anche questo debito fuori bilancio viene inviato alla competente Procura della Corte dei Conti.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Metto ai voti la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 20 presenti, votanti 20, favorevoli 15 e 5 astenuti. Astenuti i Consiglieri: Scattolini, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Arteconi.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 5 (Scattolini, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Arteconi)

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. 20 presenti, 20 votanti, 15 favorevoli, 5 astenuti. Astenuti: Scattolini, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Arteconi.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 5 (Scattolini, Sroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Arteconi)

PRESIDENTE: La proposta è approvata.

14. PRESENTAZIONE PROPOSTA DI INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO CITTADINO A GINO STRADA

PRESIDENTE: Ultimo argomento all'ordine del giorno, un ordine del giorno che relaziono io. Oggetto: presentazione proposta di intitolazione di uno spazio pubblico cittadino a Gino Strada. Premesso che in data 15 ottobre perveniva alla Presidenza del Consiglio Comunale l'invito di inserire all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile la proposta di cui all'oggetto per iniziativa della commissione per le pari opportunità e sottoscritta da ANPI, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia sede di Fabriano, ARCI Fabriano, Associazione Fabriano Progressista, Coordinamento Cittadino Punto Nascita Fabriano, Croce Azzurra Fabriano, Croce Rossa Italiana comitato locale di Fabriano, Fabriano Futura, Laboratorio Sociale Fabbri. A questi soggetti nel frattempo se ne sono aggiunti altri due, anche se non risultano nel documento allegato che sono l'Avis e l'associazione Artemisia. Premesso che con circolare numero 18 del 29 settembre del 92 si deroga alla legge n. 1188 del 23 giugno del 27 che prevedeva la possibilità di intitolazione di vie, piazze, monumenti o spazi pubblici solo a personalità decedute da almeno 10 anni. Premesso che il Prefetto è l'unica autorità titolare del potere di autorizzare l'intitolazione di strade, piazze e monumenti o altri luoghi pubblici; il Consiglio Comunale esprime condivisione del documento allegato al presente atto di cui è parte integrante, elaborato dalla commissione per le pari opportunità e sottoscritto dai soggetti sopra elencati e dà mandato al Sindaco di inviare al Prefetto la richiesta di intitolazione del luogo pubblico individuato nello spazio antistante il Museo Guelfo, inclusa la zona retrostante il museo stesso come da toponomastica allegata. I Consiglieri hanno ricevuto anche gli allegati, cioè il documento elaborato dalla commissione per le pari opportunità e sottoscritto nonché la foto del luogo proposto per l'intitolazione. Al presente ordine del giorno si allegano la richiesta della commissione pari opportunità e la toponomastica. Ci sono interventi in merito? Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Sono completamente favorevole a questa cosa anche perché credo che poi la storia ci dirà quanto è stato l'intervento di Gino Strada nel mondo e quanto è stato importante per cui sicuramente voteremo favorevolmente. L'unica cosa, prego in questo caso il Sindaco la invierà al Prefetto, però in questa



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Amministrazione sono passati un ordine del giorno datato 20 febbraio 2018 e un'interpellanza, ho qui le cose, per delle altre intitolazioni, in una si diceva la Giunta il prima possibile penserà a come fare questa cosa perché essendo un'interpellanza e non una mozione non era possibile ed era l'intitolazione che poi avevamo pensato a questa sala al Presidente Sandro Pertini. L'altra era a Giuseppe Uncini, è stata votata all'unanimità e però non è stato dato seguito. Pregherei che in questo caso si dia seguito alla intitolazione a Gino Strada se il Prefetto chiaramente la concede. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: È corretto quello che dice la Consigliera, tanto che io ho sulla scrivania un elenco in realtà delle titolazioni che erano state richieste e che sono passate quindi credo che sarà necessario poi adesso appena possibile che usciamo da questo momento di fare casomai anche fosse una Giunta che dedichiamo a questo perché ripeto l'elenco è abbastanza lungo e corposo, quindi dovremmo riuscire a risolverle tutte quante insieme.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Cingolani.

CONS. CINGOLANI: Non mi ricordo il periodo, ma tre o quattro anni fa ne feci una anch'io appunto per intitolare le strade a due persone qui di Fabriano decedute e appunto mi si diceva che prima di 10 anni dalla morte non si poteva appunto fare questo qui. Era una il dottor Galassi e un'altra al Professor Parca. Ce ne sono anche altre, comunque questa io la voto positivamente ci mancherebbe altro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: La legge a cui si fa riferimento è quella del 1927 e c'è una circolare che dà una deroga, però non tanto per le piazze, vie eccetera ma forse più per spazi che non comportano credo modifiche nei documenti, penso che sia questo il problema forse. Sindaco, prego.

SINDACO: Prima di fare l'intervento avevo chiesto alla Presidente perché quando ci è arrivata questa richiesta inizialmente non c'era questa specifica sulla possibilità di deroga, ma approfondendo la questione e vedendo che c'era la possibilità di deroga però la richiesta che ho fatto io era di avvertire prima il Prefetto, informarlo di questa volontà in maniera tale che se fosse arrivato un diniego non fosse responsabilità del Prefetto, cioè nel senso sarebbe stato poco corretto mandare la richiesta al Prefetto e farsi dire di no. Quindi i è stato chiesto prima di contattarlo avere un ok di massima diciamo così e poi proseguire con il percorso. Chiaramente il personaggio di cui stiamo parlando è di caratura internazionale, non so se la stessa cosa può essere fatta e verrebbe accettata anche per un, però un tentativo se uno vuole può fare insomma di interloquire capire se la casistica può ricadere all'interno di una volontà di dare un ok comunque.



Città di Fabriano

Seduta del
24/10/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Grazie. Che dire di Gino Strada? Chi l'ha seguito, chi l'ha conosciuto, ma una considerazione però si dovrebbe fare paragonando la difficoltà di istituire centri di eccellenza in teatri di guerra quando noi in pace non riusciamo a gestire una sanità. Questo lascia pensare. Le strutture elefantiasi che si vengono a creare lui diceva che un ospedale di 300 posti con poco personale amministrativo si riesce a gestire in teatri di guerra. Noi siamo sempre a lottare invece con la carenza di personale e non riusciamo a far funzionare i reparti. Una considerazione su questo va fatto secondo me. Abbiamo proprio il nostro ospedale, le nostre strutture territoriali che potremmo gestire con estrema tranquillità e non sotto le bombe e lui c'è riuscito. Penso che quello che ha fatto sia stata un'opera straordinaria sotto ogni punto di vista e che abbia lasciato non soltanto strutture ma anche insegnamenti importanti. La sua integrità, il suo approccio quasi pragmatico e burbero ma che comunque lasciava intravedere una grandiosità d'animo eccezionale, questi sono insegnamenti che dovremmo assumere, farli propri e cercare di tradurre in pratica anche noi che siamo nella parte più fortunata del mondo.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo ordine del giorno? Lo metto i voti votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. 21 presenti, 21 votanti, venti favorevoli 1 astenuto. Si è sbagliato e quindi immagino che sia all'unanimità. Allora 21 presenti, 21 votanti, 21 favorevoli. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Grazie a tutti. Il Consiglio Comunale si conclude.